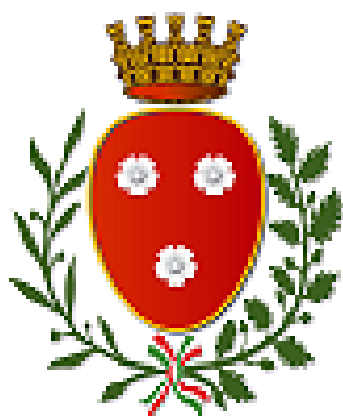


# D U P



**Città di Monopoli**

---

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2016-2018**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Monopoli (BA)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo

gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce (con Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015 il termine del 31 luglio per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo al triennio decorrente dall'anno 2016, è stato differito al 31 dicembre 2015), mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 28 febbraio 2016. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "*governance*" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

### 1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

---

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 recentemente varato, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,9 per cento, che si porta all'1,6 per cento nel 2016 e 2017.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017; nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, che scende dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,6 nel 2015 e al 2,2 nel 2016, fatto salvo un ulteriore margine sino ad un massimo dello 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori. Inoltre il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà dopo otto anni di crescita ed è previsto in continuo calo negli anni successivi per scendere al di sotto del 120 per cento a partire dal 2019.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

L'Italia è uno dei pochi paesi con i requisiti per invocare la clausola per gli investimenti nel 2016. Pertanto il programma pluriennale di investimenti pubblici è stato accelerato così da determinare investimenti aggiuntivi nel 2016 nel campo dei co-finanziamenti ai fondi europei. La clausola per gli investimenti non era stata invocata nel Documento di economia e finanza in quanto la prospettiva di crescita – allora soltanto prevista – non lo consentiva. La crescita che oggi osserviamo contribuisce a rendere pienamente legittima l'invocazione di questa clausola perché compatibile con la regola del debito contemplata dai trattati europei.

- PIL Italia

L'economia Italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà dell'anno. Riteniamo che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni. La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi. Vi sono anche segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,9	+1,6	+1,6	+1,5

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, accelerata sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

**Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)**

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97,

*richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.*

*Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.*

Nel triennio 2015-2017 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 2,2 per cento nel 2016, 1,1 per cento nel 2017. Nel 2018 è atteso un surplus nominale pari allo 0,2 per cento del PIL, che cresce nel 2019 a 0,3 per cento.

<b>Quadro programmatico</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	+0,3
Saldo primario	+1,6	+1,7	+2,0	+3,0	+3,9	+4,3
Interessi	+4,7	+4,3	+4,3	+4,1	+4,1	+4,0
Debito pubblico	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 5,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

#### **La regola del debito**

*La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.*

*La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:*

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);*
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);*
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).*

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

- Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2015 e 2016 al tasso di inflazione programmato.

Infine le caratteristiche pregnanti dal punto di vista macroeconomico della manovra programmata sono le seguenti. Innanzitutto viene confermato per grandi linee l'impianto, già annunciato nel DEF, che prevede la cancellazione degli aumenti di imposta connessi alle clausole di salvaguardia per il 2016 e la copertura della riduzione del gettito, in via prevalente e crescente, tramite tagli di spese. La combinazione di questi interventi porta ad un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale. In primo luogo si produce uno stimolo ai consumi privati legato all'aumento dei redditi disponibili reali delle famiglie; questo impulso genera effetti moltiplicativi sul PIL. In secondo luogo, nel corso del tempo la riduzione della pressione fiscale da luogo ad effetti positivi sul lato dell'offerta dell'economia inducendo un aumento permanente del livello del PIL. Il taglio delle spese riduce l'impatto favorevole sulla crescita della cancellazione delle clausole e abbassa in maniera rilevante per il 2016 la crescita dei prezzi; tuttavia l'adozione di un profilo più graduale di tali tagli fa sì che gli impatti depressivi sul PIL siano leggermente inferiori a quanto stimato in sede di elaborazione del DEF. La manovra prevista contempla anche importanti misure di aiuto ai redditi disponibili delle famiglie (Cancellazione IMU e Tasi prima casa) e alle imprese (Cancellazione IMU su imbullonati, misure di stimolo agli investimenti, tagli di IRES) nell'ottica di una strategia pluriennale di riduzione della pressione fiscale. Queste misure portano ad innalzare ulteriormente le previsioni di crescita.

### 1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Maggiori entrate:</b>					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
<b>Minori spese</b>					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
<b>Maggiori spese</b>					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(\*) Valori in milioni di euro

#### • Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, Convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019. La spesa primaria della PA in rapporto al PIL è attesa ridursi di circa 3,4 punti percentuali, passando dal 46,6 per cento del PIL nel 2015 al 43,2 per cento del 2019

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative espone nella Nota di aggiornamento al DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.
- data la necessità di ridurre l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta dettati da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo

richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Oltre all'ampliamento del sistema di deroghe nell'ambito del Patto, le nuove norme prevedono un'attenuazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2014: la riduzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo di riequilibrio provinciale, è pari al 20 per cento dello scostamento tra saldo obiettivo e risultato finanziario conseguito e non più all'intero scostamento.

Sono, inoltre, esclusi dall'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2012 o negli esercizi precedenti, gli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, soggetti a forme di controllo più stringenti.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

Inoltre la legge delega sulla riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, emanata il 7 agosto scorso, ha conferito al Governo il mandato ad elaborare un Testo Unico in materia di partecipate, con il fine prioritario di semplificare la normativa e promuovere la concorrenza. La riorganizzazione della disciplina relativa alle partecipate locali dovrà definire: i) criteri e procedure per l'individuazione della forma societaria da adottare; ii) strumenti di gestione per assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico ed evitare effetti distorsivi sulla concorrenza, inclusi criteri oggettivi per identificare la necessità di liquidazione; iii) misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso la riduzione del numero delle partecipazioni e l'aggregazione delle stesse; iv) strumenti di promozione della trasparenza e confrontabilità dei dati economico patrimoniali; v) un sistema sanzionatorio per gli enti locali che mancano di attuare i principi di razionalizzazione; vi) strumenti di tutela dell'occupazione nei processi di ristrutturazione e privatizzazione delle società partecipate; vii) un rafforzamento della trasparenza e rendicontazione da parte delle società partecipate nei confronti degli enti locali.

Specifiche misure sono introdotte per ridurre il ritardo strutturale nei pagamenti dei debiti pregressi, solo per l'esercizio 2015, in linea di continuità con gli interventi adottati negli ultimi anni.

I maggiori pagamenti in conto residui concernenti la spesa per acquisto di beni e servizi e i trasferimenti di parte corrente agli enti locali soggetti al Patto di Stabilità Interno, effettuati a valere sulle anticipazioni di liquidità sono esclusi dai saldi di cassa rilevanti ai fini del raggiungimento del pareggio.

Con riguardo alle politiche attive sull'occupazione, il nuovo provvedimento consente alle province e alle città metropolitane di stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, esclusivamente per assicurare continuità ai servizi erogati dai centri per l'impiego.

## 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

- Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL

Nel 2015 è proseguita la contrazione dell'attività economica in Puglia, sebbene a ritmi meno marcati rispetto al 2014.

Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese regionali, nel 2015 la caduta dell'attività industriale si sarebbe interrotta, grazie alla crescita registrata tra le imprese più grandi e quelle con un grado elevato di apertura verso l'estero. Gli investimenti, dopo cinque anni di riduzione, hanno sostanzialmente ristagnato; tuttavia ancora un'impresa su tre non ne ha realizzato alcuno nel corso del 2015. In base alle previsioni delle imprese, l'aumento della domanda e la progressiva distensione delle condizioni di offerta del credito dovrebbero favorire, nel 2016, la crescita del fatturato e degli investimenti.

Il valore della produzione nel comparto delle costruzioni si è ridotto ulteriormente, a ritmi analoghi al 2014. Al calo ha contribuito anche il comparto delle opere pubbliche, che ha risentito della progressiva riduzione del valore degli appalti aggiudicati.

Il numero di compravendite di immobili residenziali è tuttavia lievemente aumentato, segnando una inversione di tendenza rispetto agli ultimi sette anni. Le previsioni per l'andamento del comparto edile nel 2016, per quanto caratterizzate da notevole incertezza, indicano che il valore della produzione dovrebbe continuare a ridursi.

Il valore aggiunto nel settore dei servizi è diminuito. Il commercio ha evidenziato una lieve crescita delle vendite di beni durevoli; nel comparto turistico le presenze sono fortunatamente aumentate, grazie anche ad una stagione estiva particolarmente calda con un clima che ha favorito l'aumento delle presenze di turisti nelle località marittime.

Lo scorso anno l'attività agricola regionale ha subito un significativo calo delle principali produzioni. Il comparto sta attraversando una fase di trasformazione strutturale, caratterizzata dalla crescita dimensionale delle realtà aziendali e dalla valorizzazione dei prodotti con marchio di qualità.

Il numero di occupati nella media dell'anno è stato inferiore dell'1,3 per cento rispetto al 2014. L'occupazione è tuttavia aumentata tra i laureati, mentre ha registrato una ulteriore flessione tra gli individui con livelli di istruzione inferiore. Il tasso di disoccupazione è cresciuto al 21,5 per cento. Sono aumentati in particolare i disoccupati di lunga durata: alla fine del 2014 circa due individui in cerca di occupazione su tre risultavano in quella condizione da almeno dodici mesi. Le difficoltà occupazionali dei giovani hanno inciso sulla propensione a emigrare: rispetto agli anni prima della crisi la probabilità che un giovane, soprattutto se con un livello di istruzione elevato, lasci la Puglia sono aumentate. In particolare, l'incidenza delle migrazioni verso l'estero dei laureati è raddoppiata.

Tra i residenti in Puglia la crisi ha portato una marcata riduzione dei redditi da lavoro, sia per effetto della riduzione del numero di percettori sia per la riduzione dei redditi tra gli occupati. Sono corrispondentemente aumentate le famiglie in condizioni di povertà assoluta e quelle a rischio di povertà.

Nel corso del 2014 la contrazione del credito a famiglie e imprese è progressivamente diminuita, pur risultando a fine anno più intensa rispetto alla media nazionale.

L'attenuazione della flessione dei prestiti bancari ha riguardato le imprese medio-grandi e le famiglie consumatrici. La domanda di fondi delle imprese per l'attività di investimento è rimasta debole, mentre è cresciuta quella per le ristrutturazioni del debito e per il circolante.

Con riferimento alle famiglie, la domanda di credito al consumo ha ristagnato mentre quella di mutui è aumentata: le erogazioni sono tornate a crescere dopo tre anni di riduzioni, anche grazie all'ulteriore miglioramento delle condizioni di offerta.

Gli effetti della prolungata fase negativa dell'economia continuano a incidere negativamente sulla qualità del credito bancario.

- PROGRAMMA DEL GOVERNO REGIONALE

Il Programma di governo è stato realizzato attraverso un processo partecipativo con l'obiettivo di coinvolgere tutte le sei province pugliesi. E' sviluppato secondo aree tematiche di intervento con focalizzazione delle principali azioni che caratterizzeranno la programmazione regionale.

### RIASSETTO ISTITUZIONALE

La Regione Puglia opererà nel senso della ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, per venire incontro alle complessità riguardanti il governo del territorio regionale. Una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo. Valorizzare le specificità geografiche e territoriali sub-regionali, per definire la dimensione ottimale e garantire maggiore omogeneità ai diversi ambiti di intervento, raccogliendo proposte di programmazione locale da raccordare alle esigenze unitarie della Regione. Necessaria una ridefinizione e incentivazione delle forme associative tra Enti locali (convenzioni, consorzi, unioni di comuni, accordi di programma). È dunque prioritaria l'implementazione e la concreta attuazione della recente L.R. 34/2014 ("Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali"), ai sensi della quale la Regione Puglia, incoraggiando l'integrazione dei Comuni, la loro aggregazione e l'esercizio associato di funzioni e servizi, tiene conto della dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica ed evita costose duplicazioni. Occorre semplificare il quadro normativo, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici. Semplificazione amministrativa anche come incentivazione agli investimenti e all'attrazione di capitali privati, offrendo la certezza di poter operare in una Regione con regole e tempi certi. Nell'ottica della semplificazione, della partecipazione e della sussidiarietà tra gli enti, la procedura di formazione e approvazione dei piani urbanistici generali deve essere semplificata e affidata prevalentemente ai singoli comuni. Un sostegno ai Comuni, soprattutto quelli che al loro interno non possiedono competenze adeguate né possono conseguirle con nuove assunzioni nell'esercizio della funzione riscossiva correlata ai tributi locali, per essere sempre più "padroni" dei propri bilanci, affiancandoli e supportandoli anche attraverso un professionale servizio di consulenza e assistenza verso ciascun ente e a favore dei contribuenti.

### Azioni:

- Creazione di un modello delle aree vaste per creare politiche sovracomunali integrate in determinati settori quali i rifiuti, i trasporti, i servizi per gli anziani, ed evitare inefficienti sovrapposizioni;
- Implementazione dell'Ufficio Regionale dedicato agli Enti locali, per agevolare le complessità burocratiche nei rapporti tra centro e periferie con ulteriori servizi di supporto;
- Riforma del Consiglio delle autonomie locali: è necessario valorizzare ulteriormente il ruolo del Consiglio delle autonomie locali nell'attività di concertazione e confronto tra stato, regioni e autonomie sui temi di comune interesse, operando una revisione della L.R. 29/2006;
- Più autocertificazioni (soprattutto per avvio delle attività economiche) e autorizzazioni per silentium (SCIA, silenzio assenso) con controlli in tempi rapidi e certi. Comunicazioni online e riduzione del cartaceo;
- Semplificazione delle procedure rispetto alla L.R. 21/2008 che prevede l'approvazione regionale per la quasi totalità dei casi di intervento di rigenerazione urbana. I Comuni dovranno attuare una politica territoriale, non di espansione, bensì di trasformazione dell'esistente: ridurre il

consumo di suolo verso la città densa, per ridurre i costi urbanizzativi e di gestione dei servizi pubblici.

## SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE

Il tessuto produttivo regionale è composto prevalentemente da 300mila piccole e medie imprese che necessitano di una forte spinta di innovazione di processo e di prodotto per aprirsi ai mercati internazionali. Il Programma Operativo 2014/2020 della Puglia, che destina circa il 46% delle risorse ad obiettivi direttamente collegati allo sviluppo delle imprese, integrato con risorse di natura privata, rappresenta un'occasione per rilanciare il sistema produttivo pugliese e far ripartire la crescita, incentivando la ricerca, la formazione di qualità e il rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività.

Rendere più accessibili i bandi di finanziamento, snellendo le procedure, attivando misure di sostegno al credito e di formazione, associando incentivi alla capacità di innovare.

La Ricerca e l'Innovazione sono i motori dello Sviluppo Economico. Favorire le attività funzionali alle esigenze del territorio, rappresenta una priorità per valorizzare tutte le potenzialità di una Regione ricca di risorse umane e di strutture, specifica attenzione allo sviluppo della Puglia Digitale, individuando le strategie per l'innovazione tecnologica.

Nell'ambito dello sviluppo economico e dell'occupazione resta fondamentale il settore industriale, con oltre il 60% dell'export regionale. In questi anni aeronautica, aerospaziale, meccanica, mecatronica hanno vissuto un momento di forte espansione grazie alle politiche della Regione, rafforzando il coordinamento dei Consorzi Asi e Sisri che dovranno essere sempre più finalizzati ad offrire realmente infrastrutture qualificate e servizi reali a prezzi competitivi.

In questo scenario l'Ilva è un caso a parte, che coinvolge tutta una città, l'indotto, l'intera Puglia, rappresentando oltre il 3% del Pil regionale. Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti. E' importante completare e modernizzare il sistema ferroviario e i servizi logistici con infrastrutture adeguate a criteri ecologici, che accorcino le distanze da Nord Italia ed Europa e favoriscano il trasporto intermodale delle merci.

Va realizzato un nuovo modello di governance integrato dei trasporti con una strategia basata su un piano regionale di intermodalità, funzionale all'economia regionale e alle potenzialità strategiche dei diversi territori, una politica portuale di coordinamento delle autorità di Bari, Brindisi e Taranto, in modo che ogni porto possa esprimere al meglio le sue potenzialità rispetto al proprio territorio, ed essere collegato a una rete di viabilità più funzionale. In questo contesto si inserisce lo sviluppo della blue economy, ovvero dei settori dell'economia legati al mare, alla pesca, per il quale è necessario il sostegno finanziario della Regione e una integrazione delle politiche di riqualificazione urbana e del turismo per conservare la polifunzionalità dei bacini e dei moli.

L'alta formazione è una leva per attrarre investimenti economici, intelligenze e creatività da tutta Europa. proponiamo un piano triennale della ricerca, attraverso nuovi bandi regionali, rivolti a Università, Centri di Ricerca, fondazioni, enti locali, sia per attività di ricerca di base che di ricerca industriale, orientata a settori strategici per l'economia regionale. Tenuto conto degli incentivi fiscali già previsti per il rientro dei cervelli per i prossimi due anni all'interno della Legge di Stabilità, avvieremo d'intesa con il Governo una misura additiva o autonoma in base alla norma statale. Nell'ambito della medesima misura di programmazione europea, prevediamo di avviare un piano triennale di progetti formativi, funzionali alle esigenze di sviluppo economico del territorio con tirocini/training presso imprese per supportare e potenziare le attività di ricerca e innovazione, connettendole allo sviluppo economico del territorio, in particolare delle PMI.

### **Azioni:**

- Rivisitazione del finanziamento alle start-up attraverso una programmazione di sostenibilità integrata e coordinata fra i diversi assessorati;
- Formazione di personale dell'amministrazione e degli enti locali dedicata al reperimento, gestione e rendicontazione dei finanziamenti diretti e indiretti della UE;
- Completamento delle infrastrutture di banda larga/ultra-larga in tutto il territorio;

- Integrazione della programmazione dei porti per aumentare la competitività nei confronti delle altre realtà portuali concorrenti, sia italiane che straniere;
- Sostegno ai giovani imprenditori attraverso un piano di formazione sui progetti finanziati, un supporto gestionale e manageriale.

## AGRICOLTURA

Contiamo oltre 270mila aziende, il 16,7% di tutta Italia. Una comunità di piccole e medie imprese la cui incidenza sul PIL regionale è praticamente doppia rispetto alla media nazionale e lo stesso avviene per il numero di occupati. La sinergia fra PMI e la costituzione delle reti di impresa sono il futuro che può consentire all'eccellenza la sfida dei mercati della media e grande distribuzione.

Non c'è dubbio che il comparto stia attraversando un momento non facile: concorrenza internazionale, normative non sempre idonee a difendere l'autenticità, la contrazione del sostegno della PAC con la diminuzione dei pagamenti diretti e il problema Xylella.

Le risorse che la Regione avrà a disposizione dal nuovo PSR 2015-2020 sono di oltre 1,6 miliardi di euro, in grado di generare investimenti per oltre 2,1 miliardi di euro. È necessario utilizzarle per realizzare un piano straordinario per rilanciare il comparto con: aiuti agli investimenti delle aziende, trasferimento delle conoscenze, formazione, creazione di reti e cooperazione come forme di organizzazione, integrazione di filiera, promozione e comunicazione del brand territoriale.

La Xylella è un problema da affrontare con un approccio integrato che da un lato metta a sistema, in piena condivisione e trasparenza, gli esiti delle attività di ricerca e sperimentazione, senza pregiudizi ed esclusioni, che consentano l'individuazione di risposte possibili e ragionevoli all'emergenza; dall'altro permetta di simulare processi di adattamento di medio-lungo periodo agli effetti della Xylella, implementando un sistema organizzato di azioni di lotta, contenimento e prevenzione, affinché le eradicazioni siano selettive, garantendo un maggior recupero di piante alla produttività.

### **Azioni:**

- Semplificazione delle procedure per ridurre i tempi e le modalità di accesso ai Fondi del Piano di Sviluppo Rurale per creare una gestione "open data" per la messa in comune delle banche dati della P.A. e delle normative in agricoltura per le imprese agricole;
- Ridefinizione dei GAL e dei GAC (Gruppi di azione Costiera) in base alle strategie della programmazione 2015-2020, per qualificare la vita nelle aree rurali e incentivare la coesione tra comunità di operatori e luoghi di produzione, allo scopo di rendere i settori agricoltura e pesca più attrattivi per le giovani generazioni.

## AMBIENTE ENERGIA E RIFIUTI

Uno degli obiettivi prioritari della prossima legislatura è anche quello di chiudere il ciclo dei rifiuti, puntando a discarica zero e riqualificando le aree oggi utilizzate, escludendo la costruzione di termovalorizzatori pubblici e privati. Per questa ragione pensiamo a un sistema integrato di raccolta e smaltimento, che consideri il rifiuto come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, prevedendo un Ambito Territoriale Ottimale a livello regionale e la costituzione dell'Authority regionale dei servizi pubblici, prevista solo per i trasporti e rifiuti, estendendola a tutti i servizi pubblici a rilevanza economica locali (idrico, trasporti e rifiuti), con funzioni di controllo e di supporto nella gestione. Va incentivato l'utilizzo dei prodotti riciclati, anche con una politica fiscale che agevoli la commercializzazione di tali prodotti, attivando un tavolo di concertazione con la grande distribuzione. Maggiore attenzione deve essere riservata a politiche attive di "prevenzione del rifiuto" prevedendo forme di maggiore incentivazione e responsabilizzazione dei cittadini e dei Comuni.

### **Azioni:**

- Potenziamento della ricerca nel settore energetico per continuare ad attrarre imprese e grandi aziende;
- Incentivazione di Project Financing, per realizzare impianti di compostaggio a servizio di ARO o amministrazioni comunali, prevedendo procedure amministrative semplificate per consentire ai Comuni, anche in forma associate, di realizzare impianti di Compostaggio o Combinati;
- Ricognizione degli impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato (bio-stabilizzazione) e graduale trasformazione degli stessi, ove possibile, negli impianti di compostaggio;
- Costituzione dell'Authority Regionale dei servizi pubblici;
- Legge di prevenzione dei rifiuti al fine di promuovere azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti per contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati;
- Investimenti per l'innovazione tecnologica al comparto del ciclo dei rifiuti, promuovendo la realizzazione di progetti innovativi riguardanti il riciclo e/o il riutilizzo dei materiali inorganici;
- Anagrafe pubblica regionale relativa alla raccolta, al recupero, allo smaltimento e agli impianti dei rifiuti solidi urbani per la tracciabilità;
- Sostegno alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti attraverso il consolidamento dell'industria pugliese del riutilizzo, anche per offrire un'ulteriore chance di riconversione produttiva dei comparti in crisi.

## TURISMO E CULTURA

Il turismo che rappresenta quasi il 10% dell'economia regionale. La prossima programmazione 2014/2020 destina al turismo pugliese circa sessanta milioni di Euro, richiedendo al contempo una governance integrata che sappia valorizzare le opportunità e i vantaggi delle intersezioni settoriali e realizzare prodotti/servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali.

Il turismo pugliese è volano per lo sviluppo di tutto il territorio, elemento di promozione del paesaggio e del patrimonio culturale, consapevoli che le politiche e le opportunità comunitarie richiedono agli enti locali di dotarsi di una vision e di competenze adeguate, per trasformarsi da esecutori a costruttori delle politiche di sviluppo dei propri territori.

Occorre una strategia basata su un piano regionale di intermodalità, capace di coinvolgere i principali mezzi di trasporto e scali, (aeroporti, ferrovie, autobus, porti e marina, noleggio biciclette e auto), secondo gli standard del mercato turistico europeo, attraverso collegamenti stradali e ferroviari più efficienti tra gli aeroporti e le località turistiche, connettendosi con la rete ferroviaria ad alta velocità. La blue economy necessita di una maggiore riqualificazione dei porti turistici e di sostegno alla cantieristica navale quale volano per il turismo di diporto, il charter nautico, l'industria nautica, l'artigianato marinairesco e le attività sportive (vela, canottaggio, pesca sportiva, subacquea, ecc.), che possono sensibilmente migliorare la visibilità della nostra regione e determinare un ritorno di immagine e turistico di grande interesse.

L'offerta balneare degli oltre ottocento chilometri di costa necessita di servizi sempre più qualificati e predisposti per un target estero, in modo che i lidi e le attività marine rimangano operativi per più mesi, implementando l'economia diffusa del territorio e la destagionalizzazione. Restaurare e ristrutturare spazi e luoghi, seguendo una chiara strategia di sviluppo del territorio e della sua cultura, finalizzata a predisporre i contenitori, i luoghi e gli spazi della produzione culturale e a creare le infrastrutture del sapere affidandole tramite bandi ad imprese giovanili.

### Azioni:

- Sviluppo integrato del turismo con una cabina di regia permanente con i settori della cultura, dell'ambiente e dell'agricoltura, per un'offerta turistica più completa e organica e per una pianificazione multidisciplinare di utilizzo delle risorse europee;
- Migliorare la qualità di accoglienza e dei servizi turistici con la formazione agli operatori, l'accessibilità alla rete internet veloce, il controllo dei prezzi, la lotta all'abusivismo;
- Creazione di una Tourist Card multilingue disponibile in tutte le location turistiche più importanti per la mobilità integrata;

- Servizi di facility management alle imprese culturali e informatiche, ma anche alle amministrazioni locali, finalizzate a un maggiore utilizzo dei fondi europei a gestione diretta.

### 1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

#### 1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

<b>SUPERFICIE</b> Kmq.153		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 22,00	* Provinciali km. 42,00	* Comunali km.277,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

#### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 48.517	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 49.246	
di cui:		
maschi	n° 23.975	
femmine	n° 25.271	
nuclei familiari	n° 18.283	
comunità/convivenze	n° 11	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 49.304	
Nati nell'anno	n° 397	
Deceduti nell'anno	n° 436	
saldo naturale	n° -39	
Immigrati nell'anno	n° 515	
Emigrati nell'anno	n° 534	
saldo migratorio	n° -19	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 49.246	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.832	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.568	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 8.109	
In età adulta (30/65 anni)	n° 24.693	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 10.044	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,78%
	2011	0,88%
	2012	0,76%
	2013	0,78%
	2014	0,81%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,82%
	2011	0,80%
	2012	0,87%
	2013	0,86%
	2014	0,88%
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Secondo l'ultimo censimento Istat effettuato nel 2011 è emersa la seguente distribuzione del grado di istruzione della popolazione monopolitana residente da più di 6 anni:		
- popolazione analfabeta con età superiore a 6 anni n. 708 (1,47%);		
- popolazione analfabeta con età superiore a 65 anni n. 544 (1,11%);		
- popolazione alfabetata priva di titolo di studio con età superiore a 6 anni n. 4.612 (9,45%);		
- popolazione alfabetata priva di titolo di studio con età superiore a 65 anni n. 2.148 (4,40%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni avente licenza di scuola elementare n. 9.763 (20%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni avente licenza di scuola media inferiore n. 13.505 (27,68%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni avente diploma di scuola superiore n. 13.288 (27,23%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni avente diploma terziario non universitario n. 243 (0,50%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni in possesso di titoli universitari n. 3.980 (8,16%).		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Secondo l'ultimo censimento Istat effettuato nel 2011 sono emersi i seguenti dati relativamente alla ricchezza		

media dichiarata dalla popolazione monopolitana: il 44,9% della popolazione ossia n. 21.771 dichiaranti ha un reddito medio di € 19.332 annui.
---

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

<b>Trend storico popolazione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015*</b>
In età prescolare (0/6 anni)	2.833	2.812	2.828	2.832	2.716
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.632	3.584	3.608	3.568	3.530
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	8.600	8.370	8.313	8.109	8.136
In età adulta (30/65 anni)	24.222	24.191	24.653	24.693	25.078
In età senile (oltre 65 anni)	9.230	9.446	9.902	10.044	9.630

\* Dati aggiornati al 31/08/2015

### 1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

#### Economia insediata

Nel quadro che segue sono riportati alcuni aspetti rilevanti del tessuto socio-economico che caratterizza il Comune di Monopoli. In particolare, si sviluppa un quadro di analisi relativo alle unità d'impresa attive, suddivise per settore commerciale di appartenenza.

Segue un'analisi di approfondimento relativamente al settore turistico ed alla distribuzione della forza lavoro presente sul territorio.

Tab. DISTRIBUZIONE ATTIVITA' ESERCITATE NEL COMUNE DI MONOPOLI, ANNI 2001/2011

Settore di attività	Numero Unità Attive		Numero Addetti	
	2001	2011	2001	2011
<b>Agricoltura e Pesca</b>	70	80	311	205
<b>Attività Manifatturiere</b>	351	314	1.756	2.162
<b>Costruzioni di edifici</b>	287	344	1.059	1.198
<b>Commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli</b>	1.372	1.299	2.608	3.159
<b>Trasporto</b>	160	160	398	605
<b>Alloggio e ristorazione</b>	160	240	578	842
<b>Servizi di Informazione e comunicazione</b>	49	57	127	150
<b>Attività finanziarie ed assicurative</b>	55	56	124	168



Tale incidenza è destinata a perdurare negli anni, rendendo il settore Commercio e Riparazione autoveicoli settore primario. Ciò si deve al peculiare contesto economico del Comune di Monopoli che si caratterizza per la presenza di due punte di eccellenza nell'ambito della meccatronica.

La meccatronica è la branca dell'ingegneria dell'automazione che studia il modo di far interagire tre discipline: la meccanica, l'elettronica, e l'informatica al fine di automatizzare i sistemi di produzione semplificando il lavoro umano.

La meccatronica nasce dalla necessità di creare un know-how nell'ambito della modellistica, simulazione e prototipazione dei sistemi di controllo, orientandosi prevalentemente ai sistemi di controllo del movimento, definiti come Motion Control. I principali campi di applicazione sono la robotica, l'automazione industriale, la biomeccatronica, l'avionica, i sistemi meccanici automatici degli autoveicoli.

### Servizio turismo

Il territorio di Monopoli è per eccellenza a vocazione turistica ed accoglie migliaia di presenze.

L'andamento della popolazione turistica italiana ha conosciuto un significativo calo nell'ultimo quinquennio, a seguito della crisi congiunturale oramai nota. Il settore turismo difatti risente in maniera più sensibile di altri settori, degli effetti negativi della crisi. Fortunatamente ciò non dicasi per la stagione estiva 2015 che grazie ad un clima favorevole, caratterizzato da giornate soleggiate e temperature da record, ha registrato un picchio di crescita delle presenze dei turisti, a sostenimento dell'economia locale come dimostrato dalla crescita del comparto ricettivo riportato in tabella.

Mettendo a confronto le strutture ricettive presenti sul territorio monopolitano nel 2013 rispetto a quelle presenti nel 2015, si evidenzia un aumento significativo dei bed and breakfast, agriturismi e case vacanza, che per la loro ubicazione e la loro offerta propongono servizi tipici locali, dall'agroalimentare al turismo caratteristico.

Tab. TIPOLOGIA DI STRUTTURE RICETTIVE E RELATIVI POSTI LETTO PRESENTI NEL TERRITORIO DI MONOPOLI.

<i>Strutture Ricettive</i>	<b>Anno 2013</b>		<b>Anno 2015</b>	
	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto
• <i>Hotel - alberghi</i>	16	2076	15	1960
• <i>Agriturismi</i>	7	82	9	151
• <i>Bed &amp; Breakfast</i>	88	641	122	881
• <i>Camping</i>	2	305	2	540
• <i>Residenze Turistiche/Casa Vacanza</i>	6	58	28	251

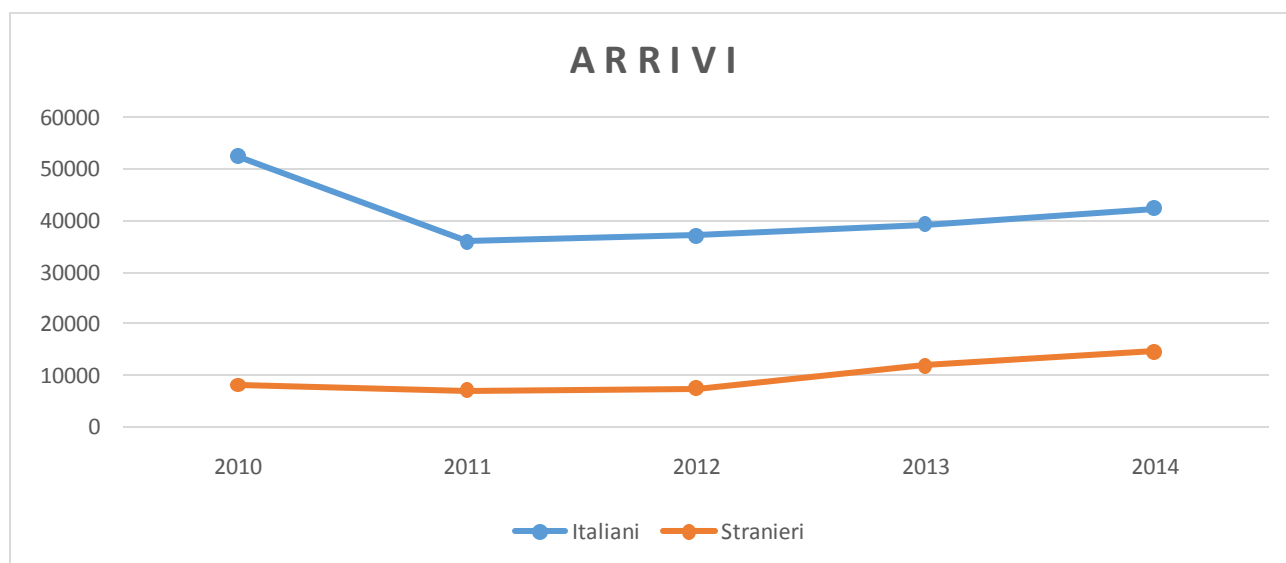
Fonte: dati elaborati dal portale istituzionale del Comune di Monopoli, nella sezione monopoliturismo.it

Tab. DISTRIBUZIONE PRESENZE TURISTICHE NEL TERRITORIO DI MONOPOLI, ANNI 2010 – 2013

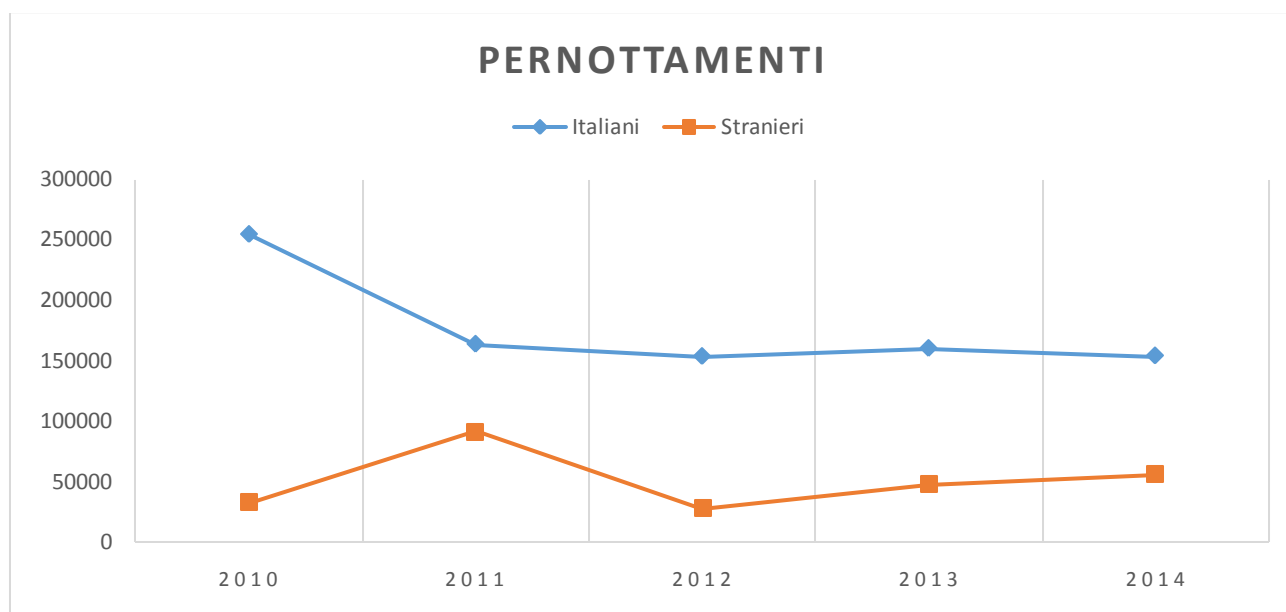
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>
<b>2010</b>	52.473	254.577	8.148	33.424	60.621	288.001
<b>2011</b>	35.881	163.789	7.112	92.257	42.993	256.046
<b>2012</b>	37.078	153.650	7.473	28.664	44.551	182.314
<b>2013</b>	39.310	160.292	11.806	48.397	51.116	208.689

<b>2014</b>	42.342	154.127	14.571	56.676	56.913	210.803
-------------	--------	---------	--------	--------	--------	---------

Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche



Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche



Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche

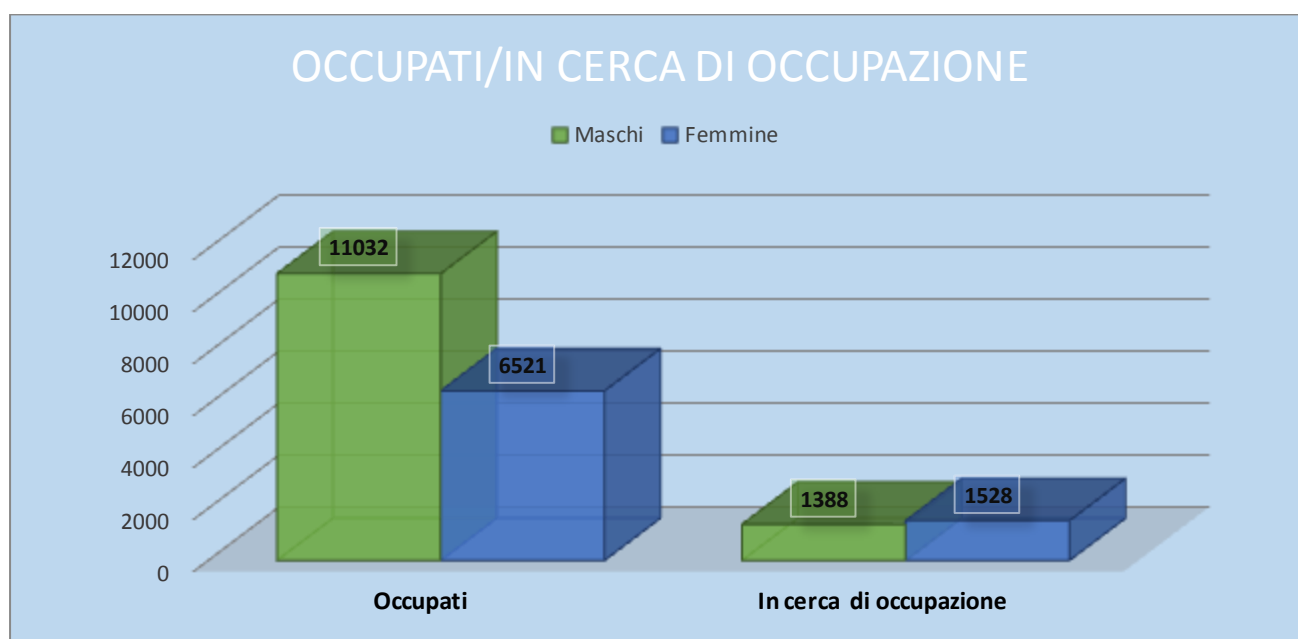
#### Analisi Forza Lavoro

Di seguito è evidenziata una ripartizione della forza lavoro, relativa alla popolazione del Comune di Monopoli. In particolare per ciò che attiene la popolazione idonea al lavoro, si è operata una suddivisione tra coloro che risultano occupati e coloro che sono in cerca di occupazione. Diversamente per quella parte di popolazione che non è alla ricerca di lavoro, si è proceduto alla suddivisione per condizione professionale e non di appartenenza.

Tab. CONDIZIONE PROFESSIONALE E NON DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI MONOPOLI

	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					TOTALE
	Occupato	In cerca di occupazione	Totale	Studente	Casalinga	Percettori di pensioni	in altra condizione	Totale	
<b>Maschi</b>	11.032	1.388	12.420	1.566	82	4.699	1.521	7.868	20.288
<b>Femmine</b>	6.521	1.528	8.049	1.888	6.146	4.602	1.053	13.689	21.738
<b>TOTALE</b>	17.553	2.916	20.469	3.454	6.228	9.301	2.574	21.557	42.026

Fonte: dati ISTAT estrapolati dal 15° censimento della popolazione, anno 2011



Fonte: dati ISTAT estrapolati dal 15° censimento della popolazione, anno 2011

#### 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
--------------------------	------	------	------	------	------	------

<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,85	0,91	0,93	0,95	0,95	0,95
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,78	0,81	0,84	0,87	0,86	0,86
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	535,12	569,91	576,86	601,51	600,00	599,00
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,07	0,10	0,09	0,09	0,09	0,09

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,31	0,30	0,29	0,29	0,29	0,29
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,03	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,27	0,27	0,27	0,26	0,26	0,26
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	43.085,92	39.210,03	45.064,98	42.052,22	42.052,22	42.052,22
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,16	0,10	0,07	0,05	0,05	0,05
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	645,84	614,47	695,41	662,28	653,94	653,39
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	60,31	222,37	619,76	124,66	143,22	143,11

Si precisa che i dati indicati relativi alla spesa del personale rivengono per le annualità 2013 e 2014 dai dati consuntivi dei rendiconti, per le annualità 2015 e 2016 dai dati estratti dal piano triennale del fabbisogno del personale 2015-2017, in particolare è stata considerata la spesa complessiva rilevante ai sensi dell'art. 1 co. 557 L.F. 2007.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficiarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficiarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto	Rispettato	Rispettato	Rispettato

entrate correnti			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Uffici comunali	4	20.600,00
Impianti sportivi	6	48.547,00
Strutture socio-culturali	4	25.218,00
Canile	1	3.000,00
Cimitero	1	18.000,00
Autoparco comunale	1	4.000,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'infanzia	12	1.410

Scuola primaria	7	2.350
Scuola superiore di 1° grado	4	2.150

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	Km	8,00
Rete fognaria nera	Km	36,00
Rete acquedotto	Km	55,00
Rete gas	Km	75,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	4.700,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi e giardini	17	105,00

Attrezzature	Numero
Macchinari rilevazione presenze	5
Attrezzature del servizio mensa	1
Autovetture	26
Moto	7
Scuolabus	7
Personal computer	398
Altre attrezzature informatiche	291
Mobili ed arredi	1.828
Fotocopiatrici	3
Videoproiettori	5
Isole ecologiche	2
Radio portatili	40
Telefoni mobili e cellulari	13
Palmarì	2
Centraline telefoniche	2

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2015	2016	2017	2018
Alberghi diurni e bagni pubblici	Convenzione con terzi		Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta		Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Mista		Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Ferrara Distribuzioni	Si	Si	Si	Si

Parcheggi custoditi e parchimetri	Diretta		Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	MULTISERVICE GROUP SRL	Si	Si	Si	Si
Trasporti pubblici	Mista		Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si

## 2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AITA - Area Integrata Transadriatica	Società partecipata	66,13%	87.956,00
Citta Unica Srl	Società partecipata	100,00%	10.000,00
Patto Territoriale del Sud Est Barese	Società partecipata	6,28%	150.414,00
Consorzio ATO Puglia - Autorità per la gestione del servizio idrico integrato	Ente strumentale	1,20%	7.705.305,07
Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi	Società partecipata	5,00%	30.000,00

Per il Consorzio ATO Puglia – Servizio idrico integrato il valore indicato nella colonna capitale sociale si riferisce al Patrimonio Netto.

Organismi partecipati	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
AITA - Area Integrata Transadriatica	10.266,00	10.213,00	10.213,00
Citta Unica Srl	8.452,00	7.828,00	7.248,00
Patto Territoriale del Sud Est Barese	351.009,00	457.442,00	415.376,00
Consorzio ATO Puglia - Autorità per la gestione del servizio idrico integrato	10.178.352,35	7.500.720,45	8.022.727,54
Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi	57.122,00	266.126,00	347.367,00

Denominazione	AITA - Area Integrata Transadriatica
Servizi gestiti	Sviluppo transfrontaliero Italia - Albania
Altre considerazioni e vincoli	Società in liquidazione che adotta la contabilità economica - patrimoniale. I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale. Il bilancio 2014 non è pervenuto pertanto si confermano i valori dell'anno precedente.

Denominazione	Citta Unica Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società interamente posseduta dal Comune di Monopoli
Servizi gestiti	Società di cartolarizzazione immobiliare
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità economica - patrimoniale.

	I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale.
--	--

Denominazione	Patto Territoriale del Sud Est Barese
Servizi gestiti	Soggetto responsabile dei patti territoriali.
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità economica - patrimoniale. I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale.

Denominazione	Consorzio ATO Puglia - Autorità per la gestione del servizio idrico integrato
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato dei comuni della Puglia
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità finanziaria I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale Il Capitale Sociale indicato si riferisce al Patrimonio Netto.

Denominazione	Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi
Servizi gestiti	Sviluppo e miglioramento dell'attività costiera
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità economica - patrimoniale. I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

AITA - Area Integrata Transadriatica
Nel corso del 2014 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Organismo con percentuale irrilevante dei parametri ai fini del bilancio consolidato.

Citta Unica Sri
Nel corso del 2014 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Organismo con percentuale irrilevante dei parametri ai fini del bilancio consolidato.

Patto Territoriale del Sud Est Barese
Nel 2014 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Organismo fuori gruppo ai fini del bilancio consolidato perché non a totale partecipazione pubblica e non affidataria di SPL

Consorzio ATO Puglia - Autorità per la gestione del servizio idrico integrato
Nel 2014 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Organismo non considerato ai fini del bilancio consolidato per impossibilità reperimento informazioni necessarie al consolidamento

Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi
Nel 2014 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Organismo fuori gruppo ai fini del bilancio consolidato perché non a totale partecipazione pubblica e non affidataria di SPL

## 2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014
Risultato di Amministrazione	11.702.402,31	15.071.194,77
di cui Fondo cassa 31/12	12.026.664,75	8.523.626,85
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato	0,00	5.281.629,31	3.045.633,26	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	8.908.842,20	7.220.956,65	770.850,50	210.000,00	715.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.383.742,75	28.065.599,21	28.317.876,65	29.528.239,90	29.300.807,86	29.261.561,06
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.110.196,15	3.175.336,74	2.341.358,81	1.562.108,90	1.562.108,90	1.562.108,90
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.249.740,72	3.482.064,39	3.016.111,44	3.023.868,09	2.998.868,09	3.071.868,09
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.047.990,24	5.089.840,39	21.910.028,12	5.042.647,28	6.953.811,00	6.000.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	4.931.410,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	329.774,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.125.721,20	3.041.367,11	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72
<b>TOTALE</b>	<b>45.247.165,59</b>	<b>61.976.089,61</b>	<b>92.264.915,57</b>	<b>65.162.000,39</b>	<b>66.259.881,57</b>	<b>65.844.823,77</b>

*N.B. I dati del 2013 e 2014 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2015 sono desunti dalla situazione contabile assestata a*

novembre 2015, i dati del 2016, 2017 e 2018 sono desunti dal bilancio di previsione 2016-2018.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

#### 2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

#### PRINCIPALI TRIBUTI COMUNALI:

**A. IUC** (Imposta Unica Comunale). Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**A.1. IMU:** Imposta istituita dall'art. 13 del d.l. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 22/12/2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla legge 147/2013, applicata in base agli articoli 8 e 9 del d.lgs. 14/3/2011 n. 23 e resa stabile, con alcune significative modifiche contenute nei decreti legge n. 102, n. 133 del 2013 e n. 6 del 2014, dalla citata legge di stabilità per l'anno 2014. Il comma 703 art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del d.lgs. 30/12/1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del d.l. 201/2011. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%, modificabile con deliberazione del C.C. in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze - solo categorie A/1, A/8, A/9 - (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. L'ulteriore detrazione, introdotta nella misura di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dal 2014 non è più applicabile. È riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale. Ai sensi dell'art 1 comma 380 della legge di Stabilità è stata soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, e quindi il versamento va effettuato esclusivamente a favore del Comune per tutti gli immobili diversi dal gruppo D.

**A.2. TASI:** L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. n. 446 del 15/12/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. La somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del d.l. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Il Consiglio Comunale delibera l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Le aliquote della TASI vengono deliberate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi del periodo precedente e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006, le aliquote stabilite dalla legge possono essere variate entro i termini previsti dalla norma per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui le aliquote si riferiscono, con effetto dal 1° gennaio.

**A.3. TARI:** In applicazione dell'art. 1 commi da 641 a 668 della legge 27/12/2013 n. 147 la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1° gennaio 2014 anche della neonata TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato. Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

- commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni del d.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Alla tariffa non è più applicabile la maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, che doveva essere versata direttamente allo Stato, in pratica sostituita dalla TASI Comunale. Il Consiglio Comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tale nuovo tributo si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. Anche la nuova tassa verrà monitorata mediante sistema di comunicazioni periodiche degli Uffici Anagrafe, Vigilanza e Tecnico - Sportello Unico e a mezzo di controlli incrociati tra banche dati. Dal 2011 viene altresì verificata la congruenza con le superfici catastali, ove possibile, ai sensi dell'art. 1 c. 340 della legge n. 311/2004, che prevede espressamente che la superficie di riferimento ai fini della determinazione della Tassa Rifiuti, non può in ogni caso essere inferiore all'80% della superficie catastale.

**B. TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP), IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA):** Imposte disciplinate dal capo 1 del d.lgs. 507/1993 e successive modificazioni ed integrazioni. La gestione

di esse è stata di competenza della società concessionaria Censum Spa fino al 04/05/2015, data di recesso dal contratto da parte della ditta per l'attivazione di una procedura concorsuale e conseguente impossibilità di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali. In seguito, nelle more dell'espletamento di un nuovo affidamento, la scelta operata dall'Amministrazione è stata quella di regolamentare diversamente tale servizio mediante l'internalizzazione della gestione avvalendosi del supporto di una ditta esterna limitatamente alla gestione delle attività di supporto e propedeutiche.

- C. ADDIZIONALE IRPEF:** Imposta istituita con d.lgs. 28/9/1998 n. 360. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune. L'art. 1 comma 142 della legge Finanziaria 2007, modificando la precedente normativa, stabilisce che la variazione dell'aliquota è deliberata dall'Ente con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 446/1997. Pertanto, si individua nel Consiglio Comunale l'organo competente a deliberare non solo l'istituzione dell'addizionale, ma anche la relativa aliquota, stabilendo un nuovo limite massimo di addizionale pari allo 0,80% ed eliminando il tetto annuale di crescita pari allo 0,20% dell'aliquota. In sostanza, ogni singolo Ente potrebbe deliberare l'aliquota con discrezionalità, in misura variabile a seconda della propria posizione di partenza, fino al livello massimo dello 0,80%. Da segnalare per questa fattispecie di imposta il ripristino integrale del potere di aumento della stessa fino a tale livello massimo previsto dall'art. 1 comma 11 del d.l. 13/8/2011 n. 138 convertito nella legge 14/9/2011 n. 148. Da sottolineare come la legge Finanziaria per l'anno 2007 all'art. 1 comma 143 abbia espressamente disposto che a decorrere dall'anno d'imposta 2008 il versamento sia effettuato direttamente ai Comuni attraverso apposito codice tributo assegnato.
- D. IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO:** ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 23/2011 i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. I comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Il Comune di Monopoli ha introdotto nel proprio ordinamento il tributo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27 giugno 2014.

#### Indirizzi in materia di tributi comunali

In riferimento ai predetti tributi, appare assai difficile procedere a specifiche previsioni di entrata stante la notevole enfasi mediatica e politica proveniente dalle fonti governative circa il futuro assetto, a partire già dal 2016 della fiscalità locale. A legislazione vigente, comunque, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza locale con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi offerti dall'Ente non si ritiene auspicabile e percorribile l'intento di procedere ad una diminuzione delle aliquote per il periodo 2016-2018. Resta comunque intento dell'Ente mantenere invariate per il 2016 le aliquote e le tariffe applicate nel 2015 fatta eccezione per la TARI le cui tariffe oscillano sulla base dei costi annui del servizio e delle utenze iscritte a ruolo. In particolare:

**A.** Per quanto attiene la IUC:

**A.1.** componente **IMU**: per l'anno 2015 erano state deliberate le seguenti aliquote:

- Aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9): **4 per mille**;
- Aliquota di base: **9,6 per mille**;
- Detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (categorie catastali

A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze (nella misura massima di una per categoria): euro 200,00.

L'ammontare del gettito complessivo previsto a favore dell'Ente (abitazione principale + altri fabbricati + aree edificabili + terreni agricoli), tenuto conto del taglio operato alla fonte da parte dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti effettuati, commisurato a quello disposto nel 2015, destinato ad alimentare il FSC, dovrebbe attestarsi, sulla base delle aliquote e detrazioni fissate per l'anno 2015, intorno ai 8,6 milioni di euro. Tale gettito sarà sicuramente influenzato per il 2016 e per gli anni successivi dagli ulteriori seguenti fattori: 1) naturale incremento del patrimonio immobiliare; 2) lotta all'evasione intrapresa dall'Ufficio Tributi attraverso una capillare attività di controllo e verifica in relazione ai vari cespiti imponibili. Il gettito previsto in sede di elaborazione del bilancio è stato stimato anche sulla base delle risultanze catastali al 31/12/2015.

Per quanto concerne invece l'evoluzione del gettito negli anni 2017 - 2018, viene prudenzialmente previsto un incremento assai contenuto, in attesa di conoscere l'ammontare effettivo del gettito 2015 e l'evolversi della normativa. Tale previsione risponde alla necessità di assicurare i necessari equilibri di bilancio per il 2017 ed il 2018, ed è connessa altresì all'impegno assunto dall'Amministrazione di operare per revisionare la propria spesa, migliorarla e contenerla.

**A.2. componente TASI:** Per l'anno 2015 il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili):

- **Aliquota di base: 1 per mille;**
- Aliquota ridotta al **0,5 per mille** per le categorie catastali C01 (Negozi e botteghe); C03 (Laboratori per arti e mestieri); D01 (Opifici); D02 (Alberghi e pensioni con fine di lucro); D03 (Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fine di lucro); D06 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi con fine di lucro);
- Aliquota ridotta al **0,0 per mille** per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell' articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 (indipendentemente dalla categoria catastale, purché con annotazione di ruralità in visura);
- Aliquota ridotta al **0,0 per mille** per aree fabbricabili.

L'applicazione delle suddette aliquote garantirà nell'anno 2016 un gettito pari a circa 2 milioni di euro. Per gli anni 2017 e 2018 viene confermato sostanzialmente il gettito 2015. Tale previsione rimane comunque condizionata da eventuali modifiche alla normativa concernente la fiscalità locale e soprattutto all'azione che il nostro ente sta sviluppando in termini di contenimento dei costi.

**A.3. IUC componente TARI:** Per l'anno 2015 le tariffe sono state determinate con l'applicazione dei coefficienti previsti dal d.P.R. 158/1999. Tali tariffe sono state costruite al fine di raggiungere la copertura integrale dei costi previsti dal piano finanziario redatto dal soggetto gestore in euro 8.571.132,87. La misura delle tariffe, suddivisa in quota fissa e quota variabile è stata fissata con specifica deliberazione del Consiglio Comunale, alla quale si rinvia per la consultazione. Per la formulazione delle previsioni 2016 sarà preso a base il ruolo TARI del 2015, con le utenze domestiche e quelle non domestiche e con l'applicazione per ogni categoria dei coefficienti di produttività ivi previsti.

**B. TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP), IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA):**

L'applicazione delle tariffe vigenti nel 2015, garantirà nel 2016 un gettito almeno pari a quello ottenuto nell'anno in corso e comunque in linea rispetto agli anni precedenti.

**C. ADDIZIONALE IRPEF:** Al fine di garantire gli equilibri di bilancio, l'attuale aliquota di compartecipazione dell'addizionale prevista dal d.lgs. 360/1998 e ridisegnata dall'art 1 commi 142 e 143 della legge Finanziaria 2007, viene mantenuta anche per l'anno 2016 nella misura massima di 0,80 punti percentuali. Tale aliquota dovrebbe consentire nel 2016 un introito pari a circa 3 milioni di euro, stimato sia sulla base dell'imponibile derivante dalle dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche residenti nel Comune. Per quanto concerne l'evoluzione del gettito nel triennio, in riferimento agli anni 2017 e 2018 possono essere confermate le stime del 2015.

**D. IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO:** l'applicazione delle tariffe vigenti:

- € 1 a persona per pernottamento in strutture ricettive ex Legge Regionale 11/1999 classificate fino a 3 stelle;
- € 1 a persona per pernottamento in strutture ricettive ex Legge Regionale 11/1999 non classificate ovvero strutture ricettive disciplinate da altre norme nazionali o regionali (ad esempio B&B disciplinati da L.R. 27/2013, etc.) tenute alla registrazione e comunicazione delle presenze ai sensi della normativa vigente;
- € 2 a persona per pernottamento in strutture ricettive ex Legge Regionale 11/1999 classificate da quattro stelle in su).

Il gettito previsto per l'anno 2016 si configura pari a quello rilevato nel corso del 2015, non essendo intervenuti mutamenti nella struttura del tributo.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti spontanei futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Imposta Municipale Propria	8.090.770,25	8.567.600,67	8.685.589,14	8.667.600,66	-0,21%	8.728.070,10	8.728.070,10
Tassa Servizi Indivisibili	0,00	2.322.333,53	2.321.565,69	2.400.000,00	3,38%	2.400.000,00	2.400.000,00
Tassa sui Rifiuti	8.546.948,91	8.557.513,04	8.795.455,43	10.253.644,53	16,58%	9.905.743,03	9.866.496,23
Addizionale comunale IRPEF	2.902.069,12	2.919.666,83	2.919.069,12	2.919.069,12	0%	2.919.069,12	2.919.069,12
Imposta di Soggiorno	0,00	106.221,33	260.000,00	260.000,00	0%	260.000,00	260.000,00

*N.B. I dati del 2013 e 2014 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2015 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2015, i dati del 2016, 2017 e 2018 sono desunti dal bilancio di previsione 2016-2018.*

#### 2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Aberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Asili nido	99.205,03	87.640,02	100.000,00	100.000,00	0%	100.000,00	100.000,00
Impianti sportivi/Piscine	110.305,19	83.210,94	124.000,00	124.000,00	0%	124.000,00	124.000,00
Mense scolastiche	336.013,73	392.277,66	505.000,00	500.000,00	-0,99%	500.000,00	500.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	66.908,90	82.319,90	100.000,00	60.000,00	-40,00%	60.000,00	60.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	160.112,71	166.265,86	197.000,00	197.000,00	0%	197.000,00	197.000,00
Illuminazione votiva	38.984,04	20.117,77	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Trasporti pubblici	68.749,56	62.437,45	70.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	5.272,00	4.132,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00

*N.B. I dati del 2013 e 2014 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2015 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2015, i dati del 2016, 2017 e 2018 sono desunti dal bilancio di previsione 2016-2018.*

Si precisa che i proventi relativi ai trasporti pubblici si riferiscono esclusivamente al trasporto scolastico, in gestione diretta da parte del Comune. Il servizio di trasporto pubblico locale, diversamente, è affidato a terzi e la società che lo gestisce provvede ad incassare direttamente i proventi del servizio.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Alberghi diurni e bagni pubblici	Tariffe stabili
Asili nido	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Illuminazione votiva	Tariffe stabili
Trasporti pubblici	Tariffe stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

#### 2.4.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	1.136.489,85	Patrimonio netto	58.307.628,60
Immobilizzazioni materiali	100.659.000,64	Conferimenti	45.774.103,12
Immobilizzazioni finanziarie	162.801,86	Debiti	28.617.968,59
Rimanenze	120.921,05	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	22.096.860,06		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	8.523.626,85		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>132.699.700,31</b>	<b>Totale</b>	<b>132.699.700,31</b>

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

#### 2.4.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
<b>TITOLO 6 : Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

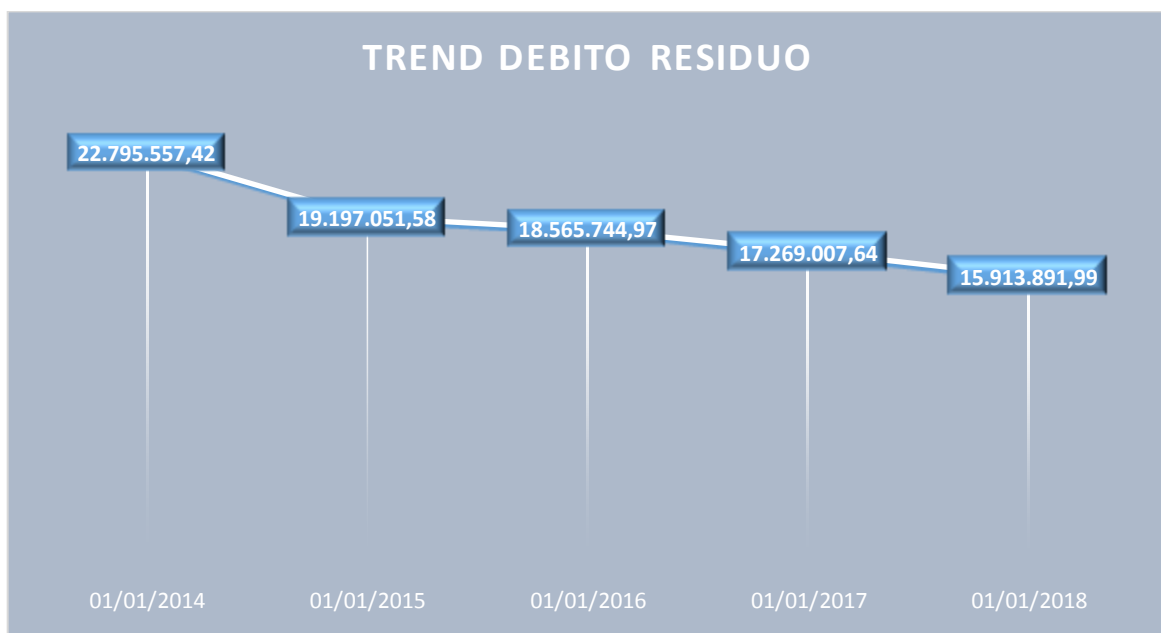
Le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, in quanto l'ente non ha mai assunto alcun mutuo nel periodo considerato.

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	28.065.599,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.175.336,74
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.482.064,39
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>34.723.000,34</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.388.920,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	805.288,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	583.631,47
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	18.565.744,97
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>18.565.744,97</b>
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00 (0,00)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>0,00</b>

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2016	1.296.737,33	805.288,27	2.102.025,60
2017	1.355.115,65	746.909,95	2.102.025,60
2018	1.416.149,35	685.876,25	2.102.025,60

## Tabella riepilogativa dei mutui estinti anticipatamente nel 2014

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo
4252750/00	27/01/1994	167.683,23	36.023,73
4322583/00	22/09/1998	114.911,66	43.847,70
4327999/00	27/10/1998	232.405,60	88.680,81
4392694/00	22/11/2001	206.582,76	97.401,18
4402062/00	29/05/2002	103.291,38	54.929,66
4419043/00	29/04/2003	232.405,60	131.077,28
4432944/00	29/07/2003	103.500,00	57.834,21
4435250/00	27/10/2004	361.000,00	219.170,97
4454487/00	15/09/2004	500.000,00	305.307,91
24814		1.250.000,00	460.668,82
27176		350.000,00	154.484,51
	TOTALE	3.621.780,23	1.649.426,78

## 2.4.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	625.098,50	3.237.538,04	19.835.028,12	1.484.090,78	-92,52%	4.378.811,00	3.925.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	550.082,00	79.129,98	75.000,00	1.558.556,50	1.978,08%	575.000,00	75.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.872.809,74	1.773.172,37	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>4.047.990,24</b>	<b>5.089.840,39</b>	<b>21.910.028,12</b>	<b>5.042.647,28</b>	<b>-76,98%</b>	<b>6.953.811,00</b>	<b>6.000.000,00</b>

N.B. I dati del 2013 e 2014 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2015 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2015, i dati del 2016, 2017 e 2018 sono desunti dal bilancio di previsione 2016-2018.

## 2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2014 (dati definitivi), 2015 (dati aggiornati a novembre 2015), 2016/2018 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titolo 1 - Spese correnti	31.842.432,06	30.259.960,53	34.137.907,11	32.511.479,63	32.196.169,17	32.168.888,70
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.973.553,07	6.019.487,90	30.423.923,48	6.119.497,78	7.474.311,00	7.025.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	4.931.410,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.398.881,33	3.045.629,33	1.290.134,34	1.296.737,26	1.355.115,68	1.416.149,35
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.125.721,20	3.041.367,11	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>43.340.587,66</b>	<b>47.297.855,13</b>	<b>92.264.915,57</b>	<b>65.162.000,39</b>	<b>66.259.881,57</b>	<b>65.844.823,77</b>

### 2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.940.526,30	13.199.362,40	11.678.368,79	8.206.060,86	8.366.328,15	7.793.002,10
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	115.483,78	154.820,75	176.978,42	213.517,04	213.517,04	213.517,04
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.976.145,98	2.071.756,56	1.971.915,87	1.944.127,53	1.699.079,24	1.485.010,55
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.014.447,41	3.713.935,06	6.179.332,02	4.426.735,64	4.381.643,87	4.714.133,98
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.132.546,96	1.298.720,75	10.706.588,02	1.235.705,60	1.151.135,53	685.096,87
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	503.266,43	1.049.931,37	2.117.079,69	505.412,16	495.376,53	487.914,06
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	246.188,41	252.101,73	741.014,33	501.953,23	503.958,23	564.076,57
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto	812.254,94	2.522.405,53	2.716.630,31	803.082,54	3.316.082,54	3.416.082,54

del territorio ed edilizia abitativa						
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.003.648,64	8.928.590,09	14.549.039,53	10.951.460,80	10.642.150,54	10.951.316,25
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.696.220,76	4.236.727,57	7.756.111,36	4.155.688,41	2.571.387,92	2.753.972,82
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.491,12	81.302,50	65.000,00	33.582,50	31.425,00	31.425,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.027.949,91	3.274.869,15	3.456.073,80	3.310.851,81	3.283.014,21	3.283.014,21
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	228.921,15	299.501,99	297.234,83	298.387,83	293.558,83	293.558,83
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	108.893,34	126.833,24	579.342,53	165.214,28	588.509,28	144.764,28
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.571.121,09	1.879.197,18	2.133.313,26	2.377.503,60
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.398.881,33	3.045.629,33	1.290.134,34	1.296.737,26	1.355.115,68	1.416.149,35
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.125.721,20	3.041.367,11	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>43.340.587,66</b>	<b>47.297.855,13</b>	<b>92.264.915,57</b>	<b>65.162.000,39</b>	<b>66.259.881,57</b>	<b>65.844.823,77</b>

#### 2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	9.741.130,74	8.071.606,82	8.784.585,95	6.967.286,86	6.986.328,15	6.993.002,10
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>	115.483,78	154.820,75	176.978,42	213.517,04	213.517,04	213.517,04
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	1.913.645,98	2.010.305,40	1.929.415,87	1.881.627,53	1.636.579,24	1.422.510,55
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	2.909.484,46	3.360.409,85	3.287.856,54	3.172.547,64	3.173.643,87	3.121.133,98
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	1.110.046,96	879.204,36	1.316.870,89	642.955,60	659.385,53	665.096,87

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	403.376,33	727.231,52	631.320,23	461.412,16	445.376,53	412.914,06
MISSIONE 07 - Turismo	246.188,41	250.765,83	497.251,78	441.953,23	443.958,23	504.076,57
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	809.347,65	896.665,28	738.982,96	793.082,54	806.082,54	806.082,54
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.118.874,11	8.643.211,93	9.209.663,59	10.495.834,02	10.242.150,54	10.501.316,25
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.138.798,12	1.646.768,33	2.184.551,43	1.829.029,41	1.778.071,92	1.473.972,82
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.491,12	11.425,00	65.000,00	33.582,50	31.425,00	31.425,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.991.249,91	3.193.978,60	3.311.476,00	3.235.851,81	3.208.014,21	3.208.014,21
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	226.421,15	299.501,99	297.234,83	298.387,83	293.558,83	293.558,83
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	108.893,34	114.064,87	135.597,53	165.214,28	144.764,28	144.764,28
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.571.121,09	1.879.197,18	2.133.313,26	2.377.503,60
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>31.842.432,06</b>	<b>30.259.960,53</b>	<b>34.137.907,11</b>	<b>32.511.479,63</b>	<b>32.196.169,17</b>	<b>32.168.888,70</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

#### 2.4.2.3 La spesa in c/capitale

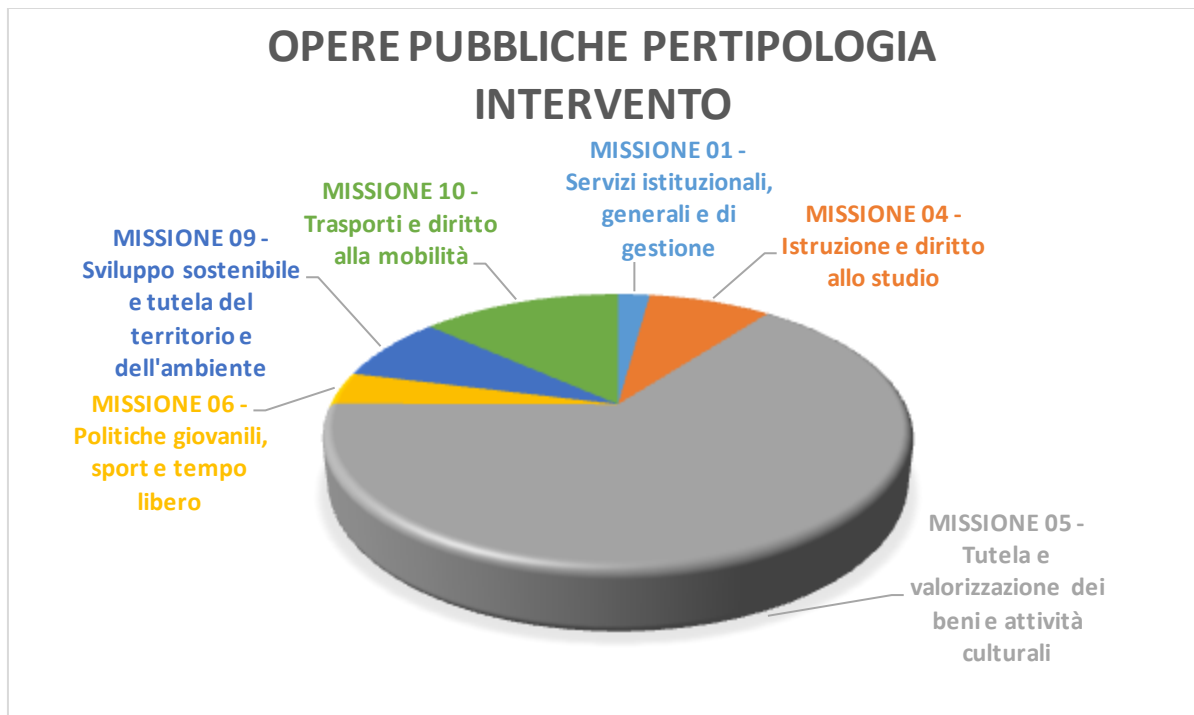
Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	199.395,56	196.345,32	2.893.782,84	1.238.774,00	1.380.000,00	800.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	62.500,00	61.451,16	42.500,00	62.500,00	62.500,00	62.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.104.962,95	353.525,21	2.891.475,48	1.254.188,00	1.208.000,00	1.593.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.500,00	419.516,39	9.389.717,13	592.750,00	491.750,00	20.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	99.890,10	322.699,85	1.485.759,46	44.000,00	50.000,00	75.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	1.335,90	243.762,55	60.000,00	60.000,00	60.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.907,29	1.625.740,25	1.977.647,35	10.000,00	2.510.000,00	2.610.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	884.774,53	285.378,16	5.339.375,94	455.626,78	400.000,00	450.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	557.422,64	2.589.959,24	5.571.559,93	2.326.659,00	793.316,00	1.280.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	69.877,50	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.700,00	80.890,55	144.597,80	75.000,00	75.000,00	75.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	12.768,37	443.745,00	0,00	443.745,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.973.553,07</b>	<b>6.019.487,90</b>	<b>30.423.923,48</b>	<b>6.119.497,78</b>	<b>7.474.311,00</b>	<b>7.025.500,00</b>

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la tipologia di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Tipologia di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Mitigazione del rischio idraulico in località Pantanelli	Sovracomunali	€ 525.000,00	In fase di istruttoria
Basolato centro storico - Secondo lotto	Sovracomunali	€ 1.000.000,00	In corso di esecuzione
Opere di iniziativa "logicolegale"	Sovracomunali	€ 509.000,00	In fase di istruttoria
Intervento di recupero Radar	Comunali	€ 1.000.000,00	In corso di esecuzione
Intervento di recupero Radar	Sovracomunali	€ 6.286.562,78	In corso di esecuzione
Centro raccolta rifiuti	Sovracomunali	€ 500.000,00	Collaudo
Completamento funzionale Palazzo Rendella	Sovracomunali	€ 1.300.000,00	In corso di esecuzione
Adeguamento a norma scuola Volta	Comunali	€ 400.000,00	In corso di esecuzione
Miglioramento Energetico scuola melvin Jones	Sovracomunali	€ 351.478,50	Collaudo
Accordo quadro strade	Comunali	€ 600.000,00	In fase di istruttoria
Manutenzione straordinaria strade dell'agro	Comunali	€ 167.679,13	In corso di esecuzione
Accordo quadro manutenzione immobili comunali - opere edili	Comunali	€ 180.000,00	In corso di esecuzione
Accordo quadro manutenzione edilizia scolastica - opere edili	Comunali	€ 100.000,00	In corso di esecuzione
Adeguamento a norma scuola Bregante (I Lotto)	Comunali	€ 335.000,00	Collaudo



#### 2.4.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Ristrutturazione e completamento funzionale immobile Pro Monopoli	Trasferimento di immobili	350.000,00	1
Sistemazione e recupero della Piazza Falcone e Borsellino	Diverso utilizzo vecchi mutui	350.000,00	2
Ampliamento Cimitero	Apporti di capitali privati	9.300.000,00	1
Realizzazione di strutture a sostegno degli impianti televisivi da delocalizzare	Destinazione vincolata	1.150.000,00	3
Opere per ripascimento spiagge - progetto pilota	Destinazione vincolata	300.000,00	3
Manutenzione Straordinaria scuola primaria in Contrada Lamalunga	Destinazione vincolata	89.830,00	1
Adeguamento antincendio scuola Modugno - Galilei	Altre entrate	510.000,00	2
Adeguamento scuola Bregante lotto 2	Destinazione vincolata	300.000,00	2
Intervento di efficientamento energetico uffici di Via G. Munno	Destinazione vincolata	130.000,00	2
Messa in sicurezza di Via A. Pesce e varie vie comunali	Diverso utilizzo vecchi mutui	350.000,00	2
Adeguamento a norma archivio uffici di Via Munno	Trasferimento di immobili	600.000,00	1
Recupero idrogeologico del territorio zona Procaccia	Destinazione vincolata	3.000.000,00	3
Recupero idrogeologico lama San Vincenzo	Destinazione vincolata	2.100.000,00	3
Realizzazione di libero accesso al mare per recupero del dissesto idrogeologico in località Pantanelli	Altre entrate	150.000,00	3
Opere accessorie per biblioteca Rendella	Altre entrate	101.000,00	1
Superamento barriere architettoniche nel centro urbano	Trasferimento di immobili	400.000,00	1
Rifunzionalizzazione ex scuola Vagone	Trasferimento di immobili	133.556,50	1
Riassetto dei liberi accessi al mare (costa sud)	Destinazione vincolata	2.000.000,00	3
Consolidamento coste (progetto pilota)	Destinazione vincolata	300.000,00	3
Realizzazione di bretella zona industriale	Destinazione vincolata	400.000,00	3
Struttura polivalente per polo fieristico, mercato settimanale e mercato ortofrutticolo	Apporti di capitali privati	2.000.000,00	1
Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle strutture scolastiche (primo stralcio: M. Jones, materna V.le Moro, G. Modugno)	Apporti di capitali privati	560.000,00	1
Scuola G. Modugno recupero delle aree disponibili	Destinazione vincolata	2.000.000,00	3
Adeguamento normativa sicurezza scuola primaria Melvin Jones	Altre entrate	485.000,00	3
Ampliamento ed adeguamento a norma scuola primaria Lamalunga	Destinazione vincolata	300.000,00	3
Adeguamento a norma impianto elettrico scuola Sofo	Altre entrate	210.000,00	3
Riqualificazione Casina del Serpente	Trasferimento di immobili	500.000,00	1
Riassetto dei liberi accessi al mare (costa nord)	Destinazione vincolata	2.000.000,00	4
Recupero idrogeologico del territorio	Destinazione vincolata	2.000.000,00	4
Recupero palazzo Martinelli - completamento	Destinazione vincolata	2.000.000,00	4
Ripascimento spiagge (II lotto)	Destinazione vincolata	300.000,00	4
Realizzazione di nuovo mercato ittico	Destinazione vincolata	2.000.000,00	4
Consolidamento coste (II lotto)	Destinazione vincolata	300.000,00	4
Ristrutturazione palestra stadio comunale	Altre entrate	500.000,00	1
Realizzazione area per grandi eventi	Apporti di capitali privati	600.000,00	1
Manutenzione straordinaria viabilità comunali	Altre entrate	430.000,00	1
La bancarella del pesce e riqualificazione Largo Fontanelle	Destinazione vincolata	443.745,00	1

### 2.4.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	1.350.237,26	1.413.115,68	1.474.149,35
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-53.500,00	-58.000,00	-58.000,00
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	-1.296.737,26	-1.355.115,68	-1.416.149,35
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.4.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.000.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		770.850,50			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.655.519,81	29.528.239,90	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	32.826.637,22	32.511.479,63 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	2.785.751,54	1.562.108,90			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	3.128.620,95	3.023.868,09	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.489.179,12	6.119.497,78 210.000,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	6.669.829,00	5.042.647,28			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	898.695,33	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>45.138.416,63</b>	<b>39.927.714,67</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>39.315.816,34</b>	<b>38.630.977,41</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	1.069,30	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	1.296.737,26	1.296.737,26
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.495.306,48	25.234.285,72	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	25.511.373,90	25.234.285,72
<b>Totale Titoli</b>	<b>25.496.375,78</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>26.808.111,16</b>	<b>26.531.022,98</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.510.864,91				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>75.145.657,32</b>	<b>65.162.000,39</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>66.123.927,50</b>	<b>65.162.000,39</b>

## 2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella

Categoria	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
DIRIGENTI	7	6	85,71%
D1	65	56	86,15%
C1	130	102	78,46%
B1	60	41	68,33%
A1	6	4	66,67%

## 2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2014

Patto di Stabilità	2013	2014
Patto di stabilità interno	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative, gli obiettivi del patto di stabilità saranno sostituiti con quelli del pareggio di bilancio ai sensi della Legge 243/2012.

Per maggiori approfondimenti si rinvia agli allegati a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

#### **Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.*

#### **OBIETTIVI STRATEGICI:**

##### **- Obiettivo strategico – ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE**

L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Comune nelle sue funzioni:

1. funzione di supporto all'attività deliberativa, sia di Giunta che di Consiglio;
2. funzione di controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure.

La Segreteria Generale svolge funzioni di supporto sia come consulenza che come sostegno operativo alle finalità istituzionali comprendendo una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione), lo sviluppo e coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti.

Il Controllo di Regolarità Amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente sia in via preventiva che successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento.

##### **- Obiettivo strategico – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE**

Il presente obiettivo ha come finalità principale quella di mantenere il corretto funzionamento della Struttura comunale attraverso un'utilizzazione ottimale delle Risorse Umane disponibili, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali introdotti dalle disposizioni normative degli ultimi anni.

L'obiettivo si persegue quindi attraverso:

- una efficace gestione giuridico-economica del personale in tutte le sue fasi, dall'inizio del rapporto di lavoro tramite pubblica selezione al suo naturale compimento, comprese le ricadute di natura economica, fiscale e previdenziale;
- attuazione di una nuova struttura organizzativa dell'ente attraverso la riorganizzazione della macchina comunale con la riduzione delle aree organizzative da sette a sei, al fine di far esprimere ad ogni dirigente il meglio dell'istituto dallo stesso rappresentato, aumentandone la professionalità. Con l'organigramma rinnovato si intenderà indicare servizi che siano anche intersettoriali tra aree, con l'obiettivo di valorizzarne la collaborazione e di imprimere agli stessi il carattere della strategicità e della stretta interdipendenza con le scelte programmatiche dell'Amministrazione;

- attuazione di nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente;
- applicazione del ciclo di gestione strategica della performance di ente attraverso creazione del piano triennale della performance.

**- Obiettivo strategico – *AVVOCATURA COMUNALE***

- Definizione assetto definitivo dell'Avvocatura Comunale con 2 legali con ufficio di supporto e attivazione a regime pratica forense;
- Riorganizzazione del procedimento di risarcimento danni causati da cattiva manutenzione strade e attivazione di servizio di supporto istruttorio tecnico e medico legale esterno che fornisce catalogazione pratiche a mezzo piattaforma web consultabile dai dirigenti interessati allo scopo di attingere diverse informazioni utili a livello istruttorio (luogo sinistro, quantificazione danno, generalità istante, generalità avvocato, nominativo testimoni, etc.);
- Attivazione del controllo di gestione sul servizio avvocatura, attraverso il monitoraggio continuo e statistico dello stato del contenzioso, allo scopo di attivare report di miglioramento in termini di economicità ed efficienza;
- Controllo delle aree organizzative che generano più contenziosi, controllo dei costi per parcelle e risarcimenti, etc.).

**- Obiettivo strategico – *INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO***

L'Obiettivo si propone la gestione delle attività di informazione istituzionale del Comune di Monopoli non esternalizzate dall'Ente. Esse comprendono le attività di informazione all'utenza sui servizi e l'organizzazione dell'ente, con priorità strategica per quelle sviluppate sul web: la gestione della sezione Amministrazione Trasparente del sito Web istituzionale.

L'obiettivo si persegue anche attraverso:

- rinnovamento completo del portale istituzionale della Rete Civica della Città;
- rinnovamento dello Sportello Informagiovani aderente alla Rete Informa – network regionale di centri di informazione e orientamento;
- potenziamento dello Sportello redami, istanze e lamentele sui disservizi comunali, e misurazione della customer satisfaction;
- gestione web point gratuiti;
- potenziamento dei tirocini formativi per laureandi e neolaureati a mezzo partnership con Università e centri di formazione privati accreditati;
- reingegnerizzazione dei servizi all'utenza attraverso nuovo approccio logistico organizzativo con regolazione degli accessi attraverso sistemi elimina code, progressiva attivazione di sistema di invio certificazioni a domicilio o acquisizione certificazioni on line, etc..

**- Obiettivo strategico – *INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE***

Il processo di riforma che sta interessando la P.A. richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nell'erogazione dei servizi per soddisfare i bisogni del cittadino e dell'impresa. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione – tecnologica ed organizzativa. Nell'ambito di questo processo di spinta verso un'effettiva semplificazione amministrativa nel prossimo triennio 2015-2017 si intende portare a compimento il processo, teso a realizzare una progressiva informatizzazione ed automazione nella gestione dei procedimenti.

In particolare, si intendono valorizzare:

- lo sviluppo del Servizio Informatico Comunale;
- il completamento delle dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata attraverso l'attribuzione del numero di protocollo con codice a barre, scansione della corrispondenza e trasferimento automatico della stessa su scrivania virtuale del dirigente responsabile e/o del responsabile del procedimento;

- la progressiva digitalizzazione degli archivi dei provvedimenti comunali attraverso dematerializzazione di tutte le deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio comunale ad oggi e di tutte le determinazioni dirigenziali.
- l'ammmodernamento e miglioramento della performance informatica della dotazione hardware a servizio dell'intera organizzazione e dell'utenza web con abbassamento sensibile del tasso di malfunzionamenti e disservizi;
- il progressivo abbassamento dei costi sostenuti per collegamento dati, telefonia fissa e mobile a mezzo adesione a convenzioni ministeriali (CONSIP) in linea con politica di spending review.

**- Obiettivo strategico – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Aspetto rilevante del programma è quello relativo alla gestione delle entrate tributarie.

Sul fronte "entrate tributarie" la partita meno agevole da giocare sarà sicuramente quella legata all'applicazione dei tributi locali individuati dal legislatore per sostituire IMU e TIA. Gli elementi di particolare innovazione riguardano le profonde trasformazioni subite dall'imposizione locale, con l'introduzione della IUC, con la nuova imposta Tasi, la soppressione della Tares e la sua sostituzione con la Tari e le profonde modifiche subite dall'IMU nel 2014 rispetto al 2013, in continua evoluzione da provvedimento a provvedimento normativo susseguente.

Questa Amministrazione punta a mantenere inalterati, rispetto all'anno 2014, gli introiti derivanti dai tributi locali ed auspica che, sotto questo aspetto, non vi siano sorprese od ambiguità da parte del legislatore statale.

L'Amministrazione non intende appesantire il carico tributario e tariffario che grava su cittadini e imprese, entrambi impegnati a far fronte ad una crisi economica che non ha uguali, ma è necessario garantire l'equilibrio di bilancio in un contesto di trasferimenti statali sempre minori ed incerti.

Obiettivo fondamentale è la costante attenzione agli andamenti delle riscossioni registrate. Si rende necessario quindi continuare nell'ottimizzazione e consolidamento del servizio di riscossione coattiva, nella gestione dei tributi con un sistema capace di monitorare attentamente la situazione territoriale e tributaria, attraverso sistemi innovativi di gestione dei dati catastali integrati con l'urbanistica, l'anagrafe e il commercio, nel potenziamento dell'attività di recupero delle aree di evasione e di elusione ripristinando una corretta equità fiscale relativamente alle entrate tributarie.

Particolare attenzione viene posta anche dal lato del controllo della spesa, e soprattutto, alla verifica costante del rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, alle estinzioni anticipate e riduzioni sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:

- di non incidere sul saldo finanziario del patto di stabilità;
- di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;
- di ridurre lo stock di indebitamento comunale.

Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

Nell'ambito delle novità e costante aggiornamento, sono da mettere in evidenza:

- l'implementazione software della procedura di contabilità avendo il Comune di Monopoli, con Delibera di Giunta Comunale nr 148/2013, aderito alla sperimentazione di cui all'art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 per l'annualità 2014;
- l'integrazione del software di contabilità con modalità con gli altri programmi applicativi determinazioni, liquidazioni, contabilità, portale dei fornitori, patrimonio, piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti;
- il portale dei fornitori e la Piattaforma Certificazione Crediti: per garantire maggiore trasparenza e tempestività dei pagamenti il Comune migliorerà il servizio on line che consente la visualizzazione in tempo reale via web, da parte di ciascun fornitore del Comune, dello stato dei pagamenti (fatture liquidate e da

liquidare; n. mandato; stato dell'iter della pratica con indicazione dell'ufficio e del numero di telefono dell'addetto; servizio mail ed sms per informare i fornitori sui mandati emessi e pagati a loro favore). Trattasi di una interfaccia web finalizzata alla trasparenza dell'iter di liquidazione delle fatture, che dovrà integrarsi con la piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti;

- l'ottimizzazione dei rapporti con il servizio di tesoreria, prevedendo un significativo miglioramento sotto il profilo informatico delle attività e integrandolo con servizi accessori (servizi informatici di incasso e pagamento previsti dal CAD) di notevole importanza per il cittadino.

#### **- Obiettivo strategico – CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE**

La gran parte delle attività e degli adempimenti dell'obiettivo sono caratterizzate da tempi e procedure imposti da norme legislative o regolamentari.

In ogni caso sia queste attività sia le altre attività programmate, non obbligatorie, sono motivate da esigenze di fornire uno strumento di supporto, controllo e monitoraggio alla programmazione dell'attività dell'ente, alla predisposizione dei documenti richiesti alla loro implementazione e verifica dell'attuazione.

Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti, con l'Organismo interno di Valutazione ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

Il Controllo di Gestione rappresenta infine uno strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. A tale fine i fatti gestionali vengono valutati anche sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario tramite l'utilizzazione di sistemi di rilevazioni extra contabili ed analitici.

#### **- Obiettivo strategico – ATTIVITA' RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO**

L'obiettivo riguarda:

- regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- alienazione e cartolarizzazione di immobili comunali;
- innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali; rilevazione sistematica ed aggiornamento annuale dei beni immobili attraverso la redazione, al 31 dicembre di ogni anno, di un volume sullo "Stato di conservazione e di utilizzo dei beni immobili" recante, per ogni cespite, le planimetrie, lo stato di conservazione, la tipologia di utilizzo, le azioni di valorizzazione intraprese, le risultanze catastali, ecc.; attivazione degli strumenti di autotutela amministrativa del patrimonio, quali ad es. le ordinanze di sgombero forzoso di immobili del patrimonio indisponibile occupati abusivamente; valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche adottate ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008;
- rinegoziazione dei contratti di locazione.

#### **- Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI**

I lavori pubblici rappresentano un'area di sicuro interesse e impatto sulla vita della cittadinanza i progetti completati ed in corso verranno meglio illustrati nelle sezioni che seguono, sinteticamente gli aspetti più significativi che caratterizzano l'operato in tale settore saranno:

- Miglioramento del rapporto con il cittadino grazie alla contrazione dei tempi domanda /risposta nonché attraverso il miglioramento delle condizioni delle infrastrutture a rete;
- Esternalizzazione, con la formula dell'appalto pluriennale, del servizio di manutenzione delle reti cittadine e degli immobili comunali;
- Strutturazione di un ufficio per internalizzare la progettazione delle OO.PP con l'obiettivo di ridurre la spesa per singola opera pubblica;

- Istituzione di procedure standardizzate volte alla verifica dell'attività amministrativa sottesa alla realizzazione delle OO.PP. per una riduzione, a mezzo dei meccanismi di controllo, del rischio di disguidi amministrativi nell'esecuzione delle opere, di imprevisti e difficoltà cui sono connesse sospensioni, interruzioni ed aggravii di vario tipo.

Saranno realizzati interventi diretti:

- a migliorare la sicurezza della rete viaria;
- a potenziare il sistema della pubblica illuminazione;
- ad ottimizzare gli spazi verdi a disposizione della collettività;
- alla tutela del patrimonio comunale per verificare ed elevare gli standard di sicurezza.

Ambiente

- Bonifica del fossato a ridosso delle mura in via Cadorna per trasformarlo in centro di aggregazione all'aperto;
- Studio e adozione di un Piano regolatore dell'illuminazione comunale (P.R.I.C.);
- Potenziamento della ciclabilità, attraverso l'aumento delle piste ciclabili e l'istituzione del Bike sharing, strumento che consente la piena fruizione del patrimonio storico e culturale;
- Riqualificazione dell'area di San Marco: pineta, giardini, pista ciclabile;
- Centro diurno di aggregazione per anziani.

Sport

- Progetto pluriennale di riqualificazione delle strutture sportive ed incentivazione della pratica sportiva anche per mezzo della realizzazione di impianti liberi;
- Particolare attenzione alla manutenzione e adeguamento a norma delle strutture sportive esistenti e verifica possibilità di utilizzo delle altre palestre scolastiche a fini sportivi.

**Missione 2 - GIUSTIZIA**

*Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

**- Obiettivo strategico –UFFICI GIUDIZIARI**

Gestione e coordinamento, di concerto con Ministero Giustizia, della procedura rivolta a mantenere l'Ufficio del Giudice di Pace presso il Comune di Monopoli.

**Missione 3–ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

*Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

**- Obiettivo strategico – POLIZIA LOCALE - PER UNA COLLETTIVITA' PIU'SERENA E SICURA**

Nell'ambito del servizio di competenza della **polizia locale**, vera e propria espressione del Sindaco quale autorità locale, ci si è sempre concentrati su tutte le problematiche connesse alla **sicurezza urbana** ed alla civile convivenza.

Da qui l'impegno, che continuerà anche in futuro, alla erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite **ed in particolare finalizzati ad assicurare l'osservanza ai regolamenti comunali, alle leggi regionali e dello Stato in genere.**

Nel quinquennio verrà amplificata l'attività dei controlli sistematici **sulle strade dei quartieri** e soprattutto delle aree adiacenti ai plessi scolastici e delle piazze cittadine – **vere agorà della vita pubblica** -, al fine di impedire e contrastare atti vandalici, violazioni ai limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, e rispetto di tutte le regole previste dal C.d.S. con particolare attenzione alle aree riservate ai soggetti con difficoltà motorie, alle strutture riservate agli utenti c.d. deboli (piste ciclabili, attraversamenti pedonali, ecc.).

Per supportare l'azione dei controlli è stato realizzato un nuovo impianto di videosorveglianza di talune aree pubbliche (Piazze e Palazzi comunali di interesse) e un presidio elettronico di monitoraggio dei varchi di accesso alla z.t.l. del centro storico già autorizzato dal Ministero dei Trasporti nell'aprile 2014 ed in fase di installazione ed attivazione, con monitoraggio continuo e programma software per la rilevazione di violazioni al codice della strada.

Importante da menzionare è stata la volontà dell'Amministrazione di monitorare il territorio contro la diffusione e l'utilizzo delle sostanze stupefacenti ed abuso di alcol per i soggetti che si pongano alla guida di veicoli in genere (la Polizia Locale è dotata di etilometro omologato per il controllo del tasso alcol emico dei conducenti sorpresi alla guida o coinvolti in incidenti stradali), azione che sicuramente ha elevato gli standard di sicurezza già conseguiti dalla Struttura.

Significativo sarà il controllo del territorio, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana dell'ambiente e dell'edilizia, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche abusive eventualmente realizzate sul territorio comunale.

#### **Missione 4–ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.*

#### **OBIETTIVI STRATEGICI:**

##### **- Obiettivo strategico – PUBBLICA ISTRUZIONE**

L'Amministrazione Comunale si è impegnata a svolgere vari servizi di Assistenza Scolastica che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti.

Anche in considerazione di questi concetti, l'Ente sta provvedendo alla completa esternalizzazione del servizio di Trasporto Scolastico, ed alla implementazione di un portale che consente ai cittadini /genitori un monitoraggio anche giornaliero del servizio di refezione scolastica /asilo nido/ trasporto scolastico, da un punto di vista economico e qualitativo.

Un tema molto delicato su cui questa Amministrazione ha voluto impegnarsi a fondo in passato e per il futuro riguarda l'obbligo di sanificazione degli edifici scolastici al fine di garantire una totale sicurezza igienicosanitaria degli immobili scolastici.

Sarà completato l'acquisto di arredi scolastici idonei alle attività svolte da tutte le scuole di ogni ordine e grado.

**Missione 5–TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:****- Obiettivo strategico – CULTURA**

Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed ambientale della Città, che passa non soltanto attraverso il centro storico e la cinta urbana ma anche per il territorio delle contrade per promuovere il quale occorre decentrare eventi ed avviare percorsi turistici e cidoturistici specifici;

Valorizzazione del patrimonio comunale: completamento e immediata fruibilità della Biblioteca comunale "Prospero Rendella"; affidamento, a seguito di appositi avvisi pubblici, ad associazioni culturali o altri soggetti che operano nella valorizzazione turistica e culturale affinché ne garantiscano un'apertura continuativa nel corso dell'intero anno organizzandovi contestualmente eventi di promozione.

**Missione 6–POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:****- Obiettivo strategico – SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLO SPORT**

L'Amministrazione intende dare un forte impulso al completamento ed all'ammodernamento delle infrastrutture che definiscono il sistema sportivo cittadino. In questa ottica intende rivedere il complessivo meccanismo di affidamento a terzi della gestione delle infrastrutture, così da ottimizzarne impiego, funzionalità e fruizione. Allo scopo precisato intende avviare una iniziativa che consenta l'affidamento a terzi, con l'istituto del Project Financing, del compendio sportivo comunale di Via Procaccia; l'iniziativa dovrà contemplare il completamento delle infrastrutture ivi presenti nonché la riconversione dell'intero complesso.

L'iniziativa sposterà la funzione attribuita alle infrastrutture da una meramente orientata allo svolgimento di attività sportive ad altra che coniughi le attività sportive con quelle connesse alla gestione del turismo e del tempo libero. In questa ottica il completamento del palazzetto dello Sport deve perseguire logiche di polifunzionalità e multidisciplinarietà (attività sportive, culturali, ecc.). I vincoli di bilancio sempre più stringenti hanno infatti reso inutilizzabili le risorse già identificate a mezzo procedura di alienazione di altri immobili comunali (ex Carcere) per via dei riflessi indotti sulle procedure di spesa dai limiti del Patto di stabilità Interno, richiedendo meccanismi di reperimento delle risorse che passino esclusivamente all'outsourcing; per questo, risulta prioritaria la redazione di uno studio di fattibilità e di una connessa analisi tecnico – economica che, sostituendosi alle progettazioni definitive ed esecutive già affidate ad uno studio specializzato del settore, (Capogruppo 3TI Italia - convenzione di incarico 6366 del 29.09.2010) verifichi la sostenibilità della iniziativa e la sua concreta perseguibilità, eventualmente valutando l'ipotesi di integrare in una unica iniziativa l'intero patrimonio sportivo dell'Ente in quel distretto (coinvolgendo cioè anche il

compendio immobiliare della Piscina Comunale); inoltre appare evidente continuare una politica di progressivo recupero delle palestre scolastiche al fine di conseguire il duplice scopo formativo-associativo, magari regolamentando meglio le convenzioni con associazioni e società sportive; infine occorre reperire le risorse necessarie per trasformare l'attuale compendio sportivo a ridosso del V. S. Veneziani da stadio comunale a impianto sportivo multidisciplinare comprensivo anche del palazzetto di via Fiume attraverso una serie di azioni miranti alla riqualificazione e alla rigenerazione integrata delle strutture sportive utili a garantire nuovi spaziali realtà sportive e associative della nostra città da utilizzare con più costanza e frequenza anche in ambito turistico-culturale.

### **Missione 7–TURISMO**

*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.*

#### **OBIETTIVI STRATEGICI:**

##### **- Obiettivo strategico – SVILUPPO TURISTICO**

Pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali, elaborato sulla base della loro reale attrattiva, che valorizzi gli artisti locali e coinvolga l'intero territorio comunale;  
Sfruttamento dei moderni mezzi tecnologici quali in particolare app, sito internet, wi-fi;  
Potenziamento dell'Ufficio informazioni turistiche anche attraverso una loro dislocazione in aree di forte impatto.

##### **- Obiettivo strategico – SVILUPPO DELLE CONTRADE**

La strutturazione della Città di Monopoli in numerose contrade va valorizzata mantenendo le peculiarità di ciascuna di esse quali le feste religiose e folcloristiche;  
Attivazione quindi di specifici percorsi cidoturistici che valorizzino i punti di interesse ambientale e culturale esistenti; decentramento burocratico; potenziamento del trasporto pubblico; riqualificazione e riutilizzo, attraverso specifiche convenzioni con associazioni e/o parrocchie, degli immobili comunali dismessi.

### **Missione 8–ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.*

#### **OBIETTIVI STRATEGICI:**

##### **- Obiettivo strategico – RETE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINA**

La rete di pubblica illuminazione cittadina è stata già oggetto di un primo intervento di ammodernamento ed adeguamento a norma che ha consentito per un verso la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con altri a basso consumo e per altro verso la catalogazione di tutte le informazioni afferenti il sistema della rete in ambito cittadino; allo scopo di consentire un ulteriore miglioramento della rete occorre procedere con gli interventi di messa in sicurezza strutturale mediante sostituzione dei quadri ed integrazione dei dispositivi di sicurezza.

Se è vero che le opere di rinnovamento strutturale potrebbero essere eseguite con intervento diretto da parte della Amministrazione è altrettanto vero che sul mercato sono disponibili diverse tipologie di global service attraverso le quali, ponendo un canone mensile comprensivo dei consumi e manutenzioni a base di gara, potrebbe ottenersi una corposa ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione che darà benefici economici in seguito alla messa in efficienza energetica degli stessi.

In via preventiva, allo scopo di pianificare l'esecuzione di interventi di ampliamento della rete di pubblica illuminazione, occorre che l'Ente si doti del Piano Regolatore della Illuminazione Comunale ai sensi della L.R. 15/2005, quale strumento fondamentale per lo sviluppo e l'ottimizzazione degli apparati illuminanti in ambito cittadino; la soluzione da perseguire risulta corrispondere all'affidamento a soggetti terzi della rete di pubblica illuminazione secondo procedimenti che a fronte di messa in efficienza del sistema garantiscano un risparmio nei consumi energetici che potrà essere messo a corrispettivo (in quota parte, per intero o previa integrazione di canone corrispettivo in base alle risultanze dei necessari approfondimenti di merito) per il soggetto gestore, da selezionare secondo i procedimenti ad evidenza pubblica e secondo le logiche degli appalti in concessione.

#### - Obiettivo strategico – **EDILIZIA ABITATIVA**

Pianificazione attuativa in esecuzione del PUG per aree destinate a servizi e/o declassabili dal patrimonio militare dello Stato per avviare programmi di **edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale**, mediante l'utilizzo di fondi di investimento e risorse IACP/Regione.

**Pianificazione particolareggiata del Centro Storico** per uno sviluppo sostenibile delle attività residenziali, commerciali e ricettive, rispetto ai valori storico culturali da rispettare e valorizzare (piano del colore, quaderni di recupero, linee guida di intervento, forme di incentivazione, ecc.).

#### - Obiettivo strategico – **SISTEMA PORTUALE**

L'Amministrazione intende portare a compimento il piano di destinazioni d'uso del porto P1, di completare l'iter sulla realizzazione di un approdo turistico sul molo Margherita nel pieno rispetto delle attività mercantili e pescherecce, di potenziare la vocazione commerciale sul molo di tramontana, oltreché di avviare un intervento di infrastrutturazione di ambito portuale P2 che, in coerenza con le indicazioni del PUG, coniughi uno sviluppo portuale a funzione turistica con il recupero e la valorizzazione delle zone territoriali sulla costa. Tale iniziativa passa necessariamente per una attività di pianificazione e programmazione che, lasciando il più ampio margine di autonomia alle iniziative dei privati proprietari delle "aree a terra", riservi alla Amministrazione il ruolo di coordinamento ed indirizzo nelle scelte strategiche per lo sviluppo del territorio, attraverso un pieno, continuo e costante coinvolgimento della prima commissione consiliare anche attraverso audizioni pubbliche. Utile al sostegno della marineria è la costruzione di un mercato ittico e la riqualificazione delle aree su cui oggi sono dislocati i cantieri presso cala fontanelle.

### **Missione 9–SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria*  
*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:****- Obiettivo strategico – TERRITORIO E AMBIENTE**

Completamento delle **varianti al PUG/p** avviata lo scorso anno ed attualmente in itinere in quanto si stanno scontando le verifiche in materia di valutazione ambientale strategica la cui disciplina normativa, medio tempore, ha subito una serie di modifiche prima con la nuova legge regionale, poi con il regolamento per finire alla delega di alcune funzioni al Comune. La procedura di VAS, in uno con le controdeduzioni alle osservazioni sfocerà poi nella/e delibera finale di approvazione delle varianti.

Così come è stato redatto lo schema di assetto generale dell'ambito P1, verranno redatti anche gli **schemi di assetto degli ambiti P2 e P3** per stimolare ed indirizzare gli imprenditori ad investire sullo sviluppo produttivo (commerciale e turistico) della costa nord monopolitana con particolare riferimento allo sviluppo del sistema portuale e contestualmente dato impulso alla riqualificazione dei complessi produttivi dismessi. Necessità di **coordinare lo sviluppo dell'ambito turistico** (zona Capitolo) mediante scelte che disciplinino le iniziative dei privati in ambito turistico, rispetto agli strumenti e politiche di valorizzazione del Capitolo, in uno con la necessità di dotarsi di uno strumento di pianificazione delle aree retro demaniali e di riqualificazione del compendio limitrofo.

**Potenziamento informatico dello SUE** con l'utilizzo esclusivo di PEC, dematerializzazione delle procedure, ottimizzazione degli interscambi tra uffici comunali diversi (SUE-SUAP-PM-LLPP) ed aggiornamento legislativo degli strumenti regolamentari (RE)

Attuazione dei **piani di zonizzazione acustica** (attività di monitoraggio) **ed elettromagnetica** (delocalizzazioni impianti, monitoraggio continuo).

Rifunzionalizzazione immobili in territorio extra urbano per il miglioramento dei servizi nei centri abitati delle nostre contrade.

Avvio delle procedure per la metanizzazione del territorio extra urbano.

Costituzione di un ufficio di pianificazione integrata del territorio (III e IV), sostitutivo dell'attuale ufficio di piano e incardinato in modo orizzontale nel nuovo assetto della Pubblica Amministrazione, se utile al coordinamento intersettoriale.

**- Obiettivo strategico – RIFIUTI**

L'Ente, inoltre, si è molto adoperato per la verifica delle aree cittadine in stato di degrado ambientale, contrastando tale fenomeno con provvedimenti di diffida e bonifica dei siti inquinati.

La creazione di un Ufficio comunale dedicato esclusivamente al controllo delle attività dell'Impresa aggiudicataria del Servizio di igiene urbana, contribuirà al miglioramento degli standard minimi da assicurare ed una più efficace e puntuale azione di controllo.

**Missione 10–TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:****- Obiettivo strategico – MOBILITA' URBANA**

L'Amministrazione intende perseguire un programma di miglioramento del sistema della mobilità urbana anche attraverso la riduzione del numero di veicoli circolanti nel centro cittadino "Murattiano" per il tramite dalla realizzazione di un efficace sistema di parcheggi localizzati in ambito perimetrale in funzione delle

indicazioni contenute nel PUM di area vasta. Il centro urbano costituisce infatti la parte di territorio maggiormente interessata da fenomeni di congestione, anche per via della scarsa presenza di spazi di sosta e di parcheggio.

Per le finalità di cui al punto che precede, l'Ente intende porre in essere un sistema coordinato di iniziative che vedano procedere di pari passo, talvolta integrandosi, tal'altra affiancandosi, iniziativa pubblica ed iniziativa privata: conseguentemente ha individuato, sulla base di uno studio generale delle condizioni del territorio, zone ritenute strategiche per la realizzazione di spazi da destinare a parcheggi, integrate – ove possibile - con aree destinate a verde con servizi annessi come agility dog e altro. Le zone idonee alla funzione di parcheggio possono essere così identificate, partendo da Sud del territorio cittadino e procedendo verso Nord:

**A.** Area a ridosso della linea ferroviaria e compresa tra Via Cialdini e Via Accademia Filosofica Ebraica attraverso un progetto di acquisizione di un immobile e di una parte di suolo privato su cui realizzare anche un'area idonea per spazi pubblici collettivi;

**B.** Area interposta tra la zona demaniale e la viabilità Procaccia, già sedime della Scuola Modugno, immobile scolastico che - in esito al programma di riorganizzazione del sistema scolastico locale ed a causa dei gravi problemi di stabilità strutturale - dovrà essere parzialmente demolito, previa risoluzione delle problematiche inerenti eventuali strascichi amministrativi connessi alla vicenda dalla inagibilità dell'immobile scolastico. Il compendio risultante disporrà di uno spazio (ex palestra) da ristrutturare e da riconvertire con le aree contermini ad aree sportivo-ricreative in connessione con il sistema della mobilità lenta (ciclopedonale adiacente il compendio) esistente; altra parte delle aree rese libere dovrà vedere un impiego a verde - spazi pubblici e parcheggi che integrino e completino il sistema della mobilità sostenibile in quella parte di città;

**C.** Area a ridosso della linea ferroviaria in prossimità di Via Guglielmo Marconi e di Corso Umberto ed adiacente alla linea ferroviaria attraverso la realizzazione di un autosilo multipiano pubblico privato;

**D.** Area nella disponibilità della società RFI S.p.A. posta in prossimità della stazione ferroviaria e delimitata da aree a destinazione ferroviaria e da viabilità comunale Canonico del Drago il cui impiego a parcheggio consentirebbe di interrare in una logica di intermodalità l'interscambio ferro-gomma per l'utenza urbana e turistica;

**E.** Area nella disponibilità della Autorità Portuale del Levante in località Banchina Solfatarà, da destinare in quota parte, oltre che a funzioni di movimentazione del pescato a servizio degli operatori locali, anche a parcheggio - unitamente alla viabilità Corso Pintor Mameli - a servizio dei residenti e dall'utenza produttiva del Centro Storico Cittadino;

**F.** riqualificazione dell'area prospiciente il compendio scolastico di via Beccaria sede del futuro Polo Tecnico.

#### - Obiettivo strategico – VIABILITA'

Relativamente alla regolazione della viabilità e della circolazione stradale, l'Ente punterà all'adozione di un nuovo Piano Urbano del traffico volto ad ottimizzare il flusso veicolare, migliorare la logistica del movimento delle merci che affluiscono al centro abitato, considerato il notevole aumento dei volumi di traffico veicolare verificatosi negli ultimi anni, sia per la presenza nei centri abitati del Comune di numerose attività di imprese private, commerciali e non, sia per la presenza, in alcuni periodi dell'anno, di un numero particolarmente elevato di turisti soprattutto in zona Capitolo e nel centro storico cittadino che nel periodo giugno-settembre vede incrementato in misura esponenziale il flusso sia veicolare che di persone (turisti e non).

#### Missione 11–SOCCORSO CIVILE

*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche*

*le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

**- Obiettivo strategico – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Continuerà l'impegno del corpo della Polizia Locale nel controllo delle aree boschive e di pronto intervento in caso di calamità od incendi che possano interessare anche l'agro monopolitano (in particolare nel periodo di attenzione ordinariamente previsto dalla regione Puglia come compreso nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno), con il supporto delle Associazioni volontarie di protezione Civile riconosciute dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali, che supporteranno la Protezione Civile comunale.

**Missione 12–DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

**- Obiettivo strategico – POLITICHE ABITATIVE**

Recupero degli immobili comunali inutilizzati da utilizzare per le famiglie bisognose;  
Sostegno alle famiglie in difficoltà per il pagamento dei canoni di locazione;  
Assegnazione dei nuovi alloggi popolari;  
Avvio dell'Edilizia Residenziale Sociale di cooperative;  
Realizzazione di forme temporanee di sostegno per le emergenze attraverso la concessione di aiuti concreti a Caritas e Parrocchie.

**- Obiettivo strategico – POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA**

Rafforzamento dello strumento del "Microcredito" mediante incremento del fondo comunale previsto in bilancio così da consentire proporzionalmente l'aumento dei beneficiari;  
Analisi della struttura fiscale comunale per l'attuazione di forme di esenzione dai tributi comunali per i primi due anni alle giovani coppie che decidono di avere un figlio;  
Creazione di un'Anagrafe sociale per individuare con più dettaglio le situazioni familiari di maggiore difficoltà in modo da poter intervenire con aiuti mirati (pagamento bollette Enel/Gas/Acqua).

**- Obiettivo strategico – STATO SOCIALE**

Revisione dei **servizi a domanda individuale** salvaguardando la fascia di esenzione ISEE inferiore ad € 7.500,00;  
Revisione del **contributo relativo all'emergenza abitativa** dal 40% all'80%;  
Mantenimento dei **servizi di prima accoglienza** (presso la casa di riposo Romanelli ed eventuale potenziamento del servizio con l'inserimento di ulteriori strutture);  
Introduzione di una **Social Card** ed eventuale pagamento diretto da parte del Comune di utenze domestiche a cui i cittadini non abbienti non possono far fronte;  
Istituzione ed attivazione di un **banco alimentare** presso la mensa sociale;

Potenziamento del **sostegno economico** per nuclei familiari con minori, ponendo particolare attenzione alle ragazze madri.

**- Obiettivo strategico – QUALITA' DELLA VITA**

Promozione e difesa della vita attraverso un sostegno alle Associazioni di volontariato al fine di aiutare la maternità difficile (in modo da rimuovere tutte le cause possibili che porterebbero all'interruzione di gravidanza); ed alle case famiglie per aiuto alle madri in difficoltà e per accoglienza dei bambini;  
Sicurezza urbana, da attuarsi attraverso un maggiore controllo pubblico, un miglioramento della viabilità e la pulizia della città e delle contrade;  
Adozione della Carta dei diritti dei diversamente abili.

**- Obiettivo strategico – SISTEMA DELLE AREE CIMITERIALI**

L'Amministrazione ha già provveduto ad approvare uno studio di fattibilità relativo all'ampliamento dell'attuale complesso cimiteriale comunale; l'iniziativa deve trovare oggi un concreto avvio nella realizzazione di infrastrutture cimiteriali in ambito urbano.  
Allo scopo di coniugare il rispetto delle norme igienico sanitarie con la dotazione di servizi in ambito urbano l'Ente intende - in ogni caso - perseguire la strada della realizzazione di un ampliamento del Cimitero, per quanto contenuto, in ambito urbano ed in coerenza con le indicazioni riportate nel PUG comunale.  
Trattandosi di attività suscettibile di gestione economica, il Project Financing ne costituisce la soluzione più idonea alla esecuzione, non comportando alcun significativo onere economico a carico della Amministrazione.

**Missione 14–SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

*Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

**- Obiettivo strategico – PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO**

Le azioni che caratterizzeranno la volontà politica di questa Amministrazione in tale ambito possono essere così riassunte:

- Semplificazione **SUAP** con attivazione piattaforma telematica di inoltro pratiche e semplificazione delle procedure di competenza di questo Ente;
- Revisione **regolamento aree pubbliche**. Negli ultimi due anni interventi infrastrutturali e alienazioni di aree pubbliche hanno imposto la necessità di rivedere alcune previsioni dell'attuale Regolamento che disciplina il commercio su aree pubbliche del nostro ente. A ciò si aggiungano ulteriori esigenze strategiche che impongono la apertura di nuovi spazi al fine di agevolare un settore in grave crisi, da ultimo le strategie in materia di promozione turistica e del territorio che suggeriscono di attuare miglioramenti nella scelta delle aree destinare al commercio su aree pubbliche;
- Individuazione **nuova area per mercati, fiere e spettacoli viaggianti**;
- Istituzione **contributo di soggiorno** solo a seguito di concertazione con le associazioni di categoria interessate. Tali risorse verranno destinate esclusivamente ad iniziative atte al potenziamento della capacità ricettiva turistica della Città;

- Istituzione **aree blu** nell'ottica di un utilizzo più razionale delle aree a parcheggio;
- Attivazione **park & ride** che consenta il decongestionamento del centro con razionalità;
- **Revisione sistema di erogazione contributi e organizzazione eventi**. Alla luce delle novità normative in materia di spese di rappresentanza, sponsorizzazione, contributi e attribuzione di benefici economici occorre provvedere senza indugio ulteriore alla - revisione della regolamentazione comunale vigente. Altresì, la posizione di città turistica del Comune di Monopoli impone l'adozione di un sistema di organizzazione eventi più maturo e strategico che effettivamente garantisca il perseguimento di eventi di grande qualità e che garantiscano grande attrazione verso il territorio oltreché' perseguire quel processo di destagionalizzazione in grado di spostare questi eventi di qualità in periodi più performanti;
- Istituzione della **Conferenza per lo sviluppo**. Obiettivo è quello di aprire un tavolo permanente di confronto in materia di sviluppo locale, luogo di confronto con i portatori di interessi diffusi in materia di commercio, turismo, promozione culturale, artigianato, agricoltura, pesca e industria al fine di rendere partecipato il processo decisionale;
- Sviluppo culturale e dell'impiego giovanile attraverso la riqualificazione ed esaltazione del territorio patrimonio storico, culturale e religioso, l'associazionismo-cooperazione-gestione attraverso la costituzione di una Casa delle Associazioni e il recupero dei mestieri futuri.

**- Obiettivo strategico – SVILUPPO IMPRENDITORIALE, COMMERCIALE, ARTIGIANALE ED INDUSTRIALE**

- Analisi della struttura fiscale comunale per l'attuazione di forme di allentamento fiscale delle nuove attività produttive attraverso le quali cercare di attrarre nuovi investimenti nel nostro territorio;
- "Fondo a sostegno di nuove imprese giovanili" e "Fondo di garanzia per le nuove imprese";
- Tavolo di confronto con gli imprenditori e con coloro che vogliono investire sul nostro territorio al fine di trovare soluzioni che garantiscano lo sviluppo economico.
- Associare la promozione delle attività commerciali alla promozione turistica con manifestazioni specifiche attraverso le quali esporre le collezioni in vendita nei negozi, azioni di sensibilizzazione agli esercizi commerciali perché attuino agevolazioni e vantaggi mirati ai turisti;
- Incentivazione all'apertura di nuovi esercizi commerciali, attraverso finanziamenti comunali oppure defiscalizzazione;
- Riorganizzazione della viabilità cittadina e dei parcheggi in stretta sinergia con le associazioni di categoria con incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, della pedonalità e della ciclabilità.
- Specifiche occasioni di promozione da attuarsi attraverso una fiera, magari primaverile, con la quale consentire a tutte le imprese artigiane cittadine la vendita diretta delle loro produzioni, organizzata di concerto con le categorie interessate Istituzione e promozione di progetti di formazione professionale per il recupero dell'artigianato e degli "antichi mestieri", anche quale opportunità lavorativa per i giovani in cerca di occupazione.
- Messa a sistema della zona industriale con la realizzazione dei servizi.

**- Obiettivo strategico – SBUROCRATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE**

- Semplificazione, per quanto possibile e consentito, delle procedure burocratiche necessarie per i procedimenti autorizzativi dello Sportello Unico Attività Produttive;
- Informatizzazione degli uffici e dei servizi uniformando gli applicativi esistenti e le banche dati al fine di creare un unico programma comunale;
- Varo di un sistema per misurare le performance degli uffici, utilizzando questionari con cui gli utenti valutano la loro soddisfazione rispetto ai servizi ottenuti;
- In attuazione delle nuove normative in tema di trasparenza ed anticorruzione, prevedere la massima trasparenza mediante la pubblicazione degli atti amministrativi nella loro integralità e delle situazioni reddituali e patrimoniali dei politici in carica e dei dirigenti.

**Missione 15–POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

*Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:****- Obiettivo strategico – POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE**

- Azioni finalizzate allo sviluppo dell'occupazione giovanile – Borsa Lavoro;
- Promozione di corsi di formazione professionali per giovani (studenti, disoccupati e inoccupati) in settori lavorativi strategici dell'economia locale, quali l'artigianato e gli antichi mestieri del nostro territorio; ma anche per giovani professionisti al fine di apprendere parti teoriche e pratiche di una professione attraverso corsi tenuti da professionisti del settore;
- Analisi della situazione fiscale comunale e normativa per l'attuazione di forme di agevolazione fiscale e di semplificazione burocratica per le attività avviate da giovani under 35.

**Missione 16–AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.*

**OBIETTIVI STRATEGICI:****- Obiettivo strategico – SVILUPPO AGRICOLO E DELLA RISORSA MARE**

- Supporto comunale alla nascita di un consorzio di produzione agricola di raccolta e trasformazione di prodotti locali;
- Avvio di tour di educazione enogastronomica attraverso i quali valorizzare i prodotti tipici, che potranno essere promossi nelle strutture ricettive e nelle scuole al fine di educare le nuove generazioni alla conoscenza e tutela dei prodotti locali.
- Valorizzazione della cantieristica, fiore all'occhiello dell'artigianato marinaro, garantendo che l'area specifica individuata dal PUG possa essere utilizzata al meglio liberando tutte le calette del porto;
- Trasformazione del porto cittadino in strumento di marketing turistico creando un unico lungomare che partendo dall'area della Lega Navale giunga, attraversando il centro storico, sino all'area sportiva attrezzata di via Procaccia;
- Promozione turistica della risorsa mare attraverso organiche iniziative di pescaturismo ed ittiturismo;
- Istituzione di un mercato di vendita del pescato direttamente a bordo dei pescherecci.

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o adottabili da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 01/08/2013, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio sociale adottato a partire dall'anno 2011, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;
- Il Rendiconto della Gestione al Cittadino adottato a partire dall'anno 2011, inteso come documento che riassume contabilmente l'attività annuale di un ente locale, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Proprio per tale ragione, la sua presentazione rappresenta un momento essenziale del processo di controllo esercitato dal Consiglio e, più indirettamente, dai cittadini sulla Giunta comunale. Rende chiare alla cittadinanza, le scelte politiche che si sono effettuate e spiega come si stia operando per perseguire gli obiettivi programmati. Dal rendiconto emergono:

- i valori di riferimento dell'ente e il programma che si è data l'amministrazione;
- le politiche e i servizi resi;
- le risorse disponibili e il loro grado di utilizzazione.
- Il Piano degli Indicatori e Risultati attesi di Bilancio esplicita obiettivi, risorse, indicatori e target di ogni Programma per il quale sono previste risorse nel Bilancio di Previsione. E' stato introdotto con la sperimentazione nazionale sull'Armonizzazione dei Bilanci, e prevede per lo più indicatori di output o di realizzazione in linea con la normativa, su un target triennale. Il Piano indicatori e risultati di bilancio, strutturato su base triennale, arricchito di informazioni, rappresenta uno strumento di trasparenza e chiarezza rispetto a risultati conseguiti e utilizzo delle risorse. Anno dopo anno, si conferma, inoltre, un contributo importante al potenziamento e alla diffusione della cultura della misurazione.

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte

dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Nel corso dell'ultimo anno è stata ridotta sensibilmente la spesa per locazioni passive come si rileva dal prospetto seguente:

INTERVENTO/CDC	CAP	miss/prog	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
1010304/203	14003	1/3	48.257,44	0,00	0,00	0,00
1010404/207	14003	1/4	8.877,67	0,00	0,00	0,00
1010404/205	14003	1	20.946,06	0,00	0,00	0,00
1010504/202	14003	1/5	2.489,68	0,00	0,00	0,00
1010604/303	14003	1/6	23.403,56	0,00	0,00	0,00
1010804/111	14003	1/11	17.100,00	15.300,00	15.300,00	15.300,00
1040104/502	14003	4/1	43.449,66	0,00	0,00	0,00
1050204/702	14003	5/2	15.010,30	17.459,34	17.459,34	17.459,34
1090104/403	14003	8/1	25.572,16	0,00	0,00	0,00
1100404/510	14003	12/7	20.098,00	9.121,30	0,00	0,00
		<b>TOTALE</b>	<b>225.204,53</b>	<b>41.880,64</b>	<b>32.759,34</b>	<b>32.759,34</b>
		RISPARMIO RISPETTO AL 2014		-183.323,89	-192.445,19	-192.445,19

- Cancelletta, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

## 5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi

delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

### 5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Urbanistico Generale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Urbanistico Generale

Delibera di approvazione: DCC n. 68  
Data di approvazione: 22/10/2010

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2010	Anno di scadenza previsione 2025	Incremento
Popolazione residente	49.622	56.216	6.594
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	60.621	68.502	7.881
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	31.622	14.676	16.946

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
A1	18.055,00	0,00	18.055,00
A2	188.095,00	0,00	188.095,00
A3	118.791,00	0,00	118.791,00
A4	91.390,00	0,00	91.390,00
A5	92.886,00	0,00	92.886,00
A6	196.881,00	0,00	196.881,00
A7	160.577,00	0,00	160.577,00
A8	45.754,00	0,00	45.754,00
A9	2.760,00	0,00	2.760,00
A10	28.507,00	0,00	28.507,00
A11	185.728,00	0,00	185.728,00
A12	619.781,00	0,00	619.781,00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	1.016.170,00	50,00%	425.148,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	30.507,00	1,50%	23.289,00	2,74%
P.P. approvati	293.630,00	14,45%	177.672,00	20,90%
P.P. in istruttoria	507.636,18	24,98%	222.087,13	26,12%
P.P. autorizzati	38.850,00	1,91%	2.100,00	0,25%
P.P. non presentati	145.547,00	7,16%	0,00	0%

Totale	2.032.340,18	100,00%	850.296,13	100,00%
Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	456.065,00	50,00%	140.468,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	37.744,00	4,14%	18.872,00	6,72%
P.P. in istruttoria	220.544,18	24,18%	62.240,20	22,15%
P.P. autorizzati	52.230,00	5,73%	26.115,00	9,30%
P.P. non presentati	145.547,00	15,96%	33.240,64	11,83%
<b>Totale</b>	<b>912.130,18</b>	<b>100,00%</b>	<b>280.935,84</b>	<b>100,00%</b>

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

*N.B. I dati del 2013 e 2014 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2015 sono desunti dalla situazione contabile assestata a*

novembre 2015, i dati del 2016, 2017 e 2018 sono desunti dal bilancio di previsione 2016-2018.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	26.383.742,75	28.065.599,21	28.317.876,65	29.528.239,90	4,27%	29.300.807,86	29.261.561,06
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	5.110.196,15	3.175.336,74	2.341.358,81	1.562.108,90	-33,28%	1.562.108,90	1.562.108,90
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.249.740,72	3.482.064,39	3.016.111,44	3.023.868,09	0,26%	2.998.868,09	3.071.868,09
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>33.743.679,62</b>	<b>34.723.000,34</b>	<b>33.675.346,90</b>	<b>34.114.216,89</b>	<b>1,30%</b>	<b>33.861.784,85</b>	<b>33.895.538,05</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1.700.000,00	1.013.172,37	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	2.109.629,31	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	2.081.779,53	1.996.279,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>35.443.679,62</b>	<b>39.927.581,55</b>	<b>35.671.626,27</b>	<b>34.114.216,89</b>	<b>-4,37%</b>	<b>33.861.784,85</b>	<b>33.895.538,05</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.175.180,50	3.316.668,02	19.910.028,12	3.042.647,28	-84,72%	4.953.811,00	4.000.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	1.172.809,74	760.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	2.000.000,00
Mutui e prestiti	329.774,53	4.931.410,26	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	3.172.000,00	3.045.633,26	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	6.827.062,67	5.224.677,28	770.850,50	-85,25%	210.000,00	715.000,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>2.677.764,77</b>	<b>19.007.140,95</b>	<b>30.180.338,66</b>	<b>5.813.497,78</b>	<b>-80,74%</b>	<b>7.163.811,00</b>	<b>6.715.000,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21.381.103,09	23.920.887,83	24.993.749,01	26.221.933,48	4,91%	25.994.501,44	25.955.254,64
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	1.403,96	5.000,00	5.000,00	0%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.002.639,66	4.143.307,42	3.319.127,64	3.301.306,42	-0,54%	3.301.306,42	3.301.306,42
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000):</b>	<b>26.383.742,75</b>	<b>28.065.599,21</b>	<b>28.317.876,65</b>	<b>29.528.239,90</b>	<b>4,27%</b>	<b>29.300.807,86</b>	<b>29.261.561,06</b>

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>							
--	--	--	--	--	--	--	--

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.100.996,15	3.175.336,74	2.330.358,81	1.562.108,90	-32,97%	1.562.108,90	1.562.108,90
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	11.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	9.200,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>5.110.196,15</b>	<b>3.175.336,74</b>	<b>2.341.358,81</b>	<b>1.562.108,90</b>	<b>-33,28%</b>	<b>1.562.108,90</b>	<b>1.562.108,90</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.232.723,62	1.341.644,84	1.597.072,47	1.606.082,47	0,56%	1.679.082,47	1.752.082,47
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	540.349,37	504.129,06	472.500,00	637.500,00	34,92%	637.500,00	637.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	63.390,43	33.231,65	50.200,00	50.200,00	0%	50.200,00	50.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	413.277,30	1.603.058,84	896.338,97	730.085,62	-18,55%	632.085,62	632.085,62

<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>2.249.740,72</b>	<b>3.482.064,39</b>	<b>3.016.111,44</b>	<b>3.023.868,09</b>	<b>0,26%</b>	<b>2.998.868,09</b>	<b>3.071.868,09</b>
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	--------------	---------------------	---------------------

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

#### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	625.098,50	3.237.538,04	19.835.028,12	1.484.090,78	-92,52%	4.378.811,00	3.925.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	550.082,00	79.129,98	75.000,00	1.558.556,50	1.978,08%	575.000,00	75.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.872.809,74	1.773.172,37	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>4.047.990,24</b>	<b>5.089.840,39</b>	<b>21.910.028,12</b>	<b>5.042.647,28</b>	<b>-76,98%</b>	<b>6.953.811,00</b>	<b>6.000.000,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

#### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	4.931.410,26	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>4.931.410,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e diverso utilizzo di mutui	329.774,53	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>329.774,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.178.664,92	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.178.664,92</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

### 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

#### 5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	770.850,50	210.000,00	715.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.528.239,90	29.300.807,86	29.261.561,06
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.562.108,90	1.562.108,90	1.562.108,90
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.023.868,09	2.998.868,09	3.071.868,09
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.042.647,28	6.953.811,00	6.000.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>65.162.000,39</b>	<b>66.259.881,57</b>	<b>65.844.823,77</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	32.511.479,63	32.196.169,17	32.168.888,70
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.119.497,78	7.474.311,00	7.025.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.296.737,26	1.355.115,68	1.416.149,35
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72
<b>TOTALE Spese</b>	<b>65.162.000,39</b>	<b>66.259.881,57</b>	<b>65.844.823,77</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

#### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse impegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	24.365.391,11	24.365.391,11
MISSIONE 02 - Giustizia	2	640.551,12	640.551,12
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	5.128.217,32	5.128.217,32
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	13.522.513,49	13.522.513,49
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	3.071.938,00	3.071.938,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.488.702,75	1.488.702,75
MISSIONE 07 - Turismo	1	1.569.988,03	1.569.988,03
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	7.535.247,62	7.535.247,62
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	32.544.927,59	32.544.927,59
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	9.481.049,15	9.481.049,15
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	96.432,50	96.432,50
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	9.876.880,23	9.876.880,23
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	885.505,49	885.505,49
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	898.487,84	898.487,84
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	6.390.014,04	6.390.014,04
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	4.068.002,29	4.068.002,29
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	75.702.857,16	75.702.857,16

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missioni	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Descrizione</b>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
<b>Finalità</b>	<p>Corretto funzionamento dei servizi istituzionali, corretta gestione delle funzioni di controllo, prevenzione dell'anticorruzione e trasparenza, delle risorse umane, dei servizi demografici, dell'avvocatura. Con riferimento all'area finanziaria, le finalità sono riassumibili nella progressiva razionalizzazione delle entrate e delle spese correnti per il miglioramento degli equilibri di bilancio; nel miglioramento delle condizioni di utilizzo e redditività del patrimonio; nel raggiungimento di una maggiore equità fiscale dei cittadini. Per l'area tecnica invece le finalità sono riassumibili nel mantenimento e miglioramento dell'attuale modello organizzativo del servizio di manutenzione delle reti cittadine e degli immobili comunali reso possibile grazie alla messa a regime degli appalti di manutenzione pluriennale; nell'incremento delle iniziative di controllo sulle attività poste in essere da enti terzi con ripercussione sullo stato di conservazione delle rete medesime.</p>
<b>Risorse strumentali</b>	<p>Nelle attività di Missione saranno impegnate le strutture e le strumentazioni degli uffici di segreteria generale, risorse umane, servizi demografici, avvocatura, ragioneria, economato, provveditorato, tributi, riscossione coattiva e patrimonio, ufficio tecnico, servizi informatici. Complessivamente le risorse strumentali impegnate sono indicate analiticamente nell'inventario dei beni comunali.</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Nelle attività di Missione saranno impegnate le risorse umane in organico degli uffici di segreteria generale, risorse umane, servizi demografici, avvocatura, ragioneria, economato, provveditorato, tributi, riscossione coattiva e patrimonio, ufficio tecnico, servizi informatici.</p> <p>Complessivamente le risorse umane impegnate per l'area finanziaria saranno:</p> <p>Istruttore di rettivo n° 3 unità;  Istruttore amministrativo n° 4 unità;  Istruttore contabile n° 9 unità;  Collaboratore n° 2 unità.</p> <p>Per l'area tecnica, tenuto conto che le reti coinvolgono i servizi: verde; viabilità; pubblica illuminazione le risorse umane impegnate saranno:</p> <p>Istruttore di rettivo: n° 3 unità;  Istruttore amministrativo n° 3 unità;  Collaboratori n° 1 unità.</p> <p>Per i servizi generali, informatici e demografici si veda quanto meglio dettagliato nel vigente organigramma.</p>
Programmi della Missione	Obiettivi

<p><b><u>PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI</u></b> Supporto all'azione amministrativa degli organi istituzionali del comune.</p>	<p>Informatizzazione del procedimento che conduce all'approvazione delle deliberazioni di consiglio comunale.</p>
<p><b><u>PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE</u></b> Potenziamento dei sistemi di prevenzione della corruzione anche attraverso azioni di potenziamento degli oneri di trasparenza Controllo dell'attività amministrativa orientato al miglioramento degli atti e delle procedure.</p>	<p>Introduzione di moduli procedurali predefiniti atti a: - disciplinare lo svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti comunali; - uniformare i modelli procedurali di gestione dell'attività dell'ente.</p>
<p><b><u>PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO</u></b> Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio e al piano esecutivo di gestione; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; adempimenti relativi al patto di stabilità; gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; tenuta della contabilità analitica; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate o controllate dal comune; servizi economici, gestione cassa economica, ivi compresa la riscossione delle entrate di non rilevante entità, appalti servizi di pulizia, gestione magazzini economici, servizi assicurativi comunali. Forniture necessarie al normale funzionamento di tutti i servizi comunali (quali ad es. cancelleria, materiali di consumo, fotocopiatori, ecc.) secondo criteri di economicità, uniformità e omogeneità, tenendo conto dei fabbisogni annuali preventivi; adempimenti connessi alla gestione del parco automezzi comunali (bolli auto e formalità connesse, revisioni, ecc.); vendita diretta delle pubblicazioni edite dal Comune; servizio di cassa economica.</p>	<p>Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) predisposizione dei bilanci di previsione entro il 31/12 dell'esercizio precedente al fine di garantire alle strutture organizzative la gestione completa delle risorse senza le limitazioni dell'esercizio provvisorio; 2) riduzione dei tempi medi di pagamento attraverso lo sviluppo dei sistemi informatici per garantire ai fornitori certezza dei pagamenti e serietà nei rapporti commerciali, fatte salve le limitazioni del patto interno di stabilità; 3) implementazione della contabilità analitica finalizzata a monitorare e migliorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione; 4) miglioramento ed integrazione delle applicazioni informatiche in uso in modo da garantire una maggiore integrazione dei dati evitando duplicazioni delle attività e dispersione di risorse; 5) sviluppo di nuovi sistemi di pagamento elettronici in uso ai debitori del comune per il pagamento di rette, tributi, proventi di servizi, ecc..</p>
<p><b><u>PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</u></b> Il programma consiste principalmente nella gestione del prelievo tributario. Comprende le seguenti attività: gestione e riscossione dei tributi comunali (imposte, tasse, tariffe e canoni) e connessa assistenza all'utenza; responsabilità di procedimento nella gestione del tributo con attribuzione di funzioni e poteri per l'esercizio e l'organizzazione gestionale del tributo; redazione di schemi di atti amministrativi da sottoporre all'esame dell'amministrazione, relativi a tariffe, regolamenti, convenzioni, appalti di beni e di servizi; predisposizione delle informazioni e dei dati necessari per le scelte di politica tributaria dell'amministrazione comunale, con riferimento alla previsione di gettito ed alla valutazione della pressione tributaria sui vari tipi di contribuenti;</p>	<p>Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) ampliamento della base imponibile TARI attraverso il completamento dei progetti "Oggetti" e "Famiglie" avviati negli anni scorsi, al fine di garantire maggiore equità fiscale nelle attività di prelievo tributario; 2) recupero evasione tributaria per incrementare il gettito ordinario attraverso l'accertamento di maggiore base imponibile; 3) sviluppo della riscossione coattiva delle entrate; 4) implementazione di sistemi di controllo di qualità delle attività di sportello; 5) implementazione di sistemi informatici per la gestione a distanza di appuntamenti di imprese e professionisti.</p>

<p>orientamento dell'attività di liquidazione ed accertamento al raggiungimento degli obiettivi di gettito assegnati, tenendo conto di criteri di economicità e di efficienza; gestione dei rapporti con il concessionario dei tributi minori (icp, tosap e dpa); riscossione coattiva dei contribuenti morosi; attività di sportello per fornire informazioni o chiarimenti sulle materie specialistiche di competenza del servizio, nonché per fornire informazioni e chiarimenti sulle singole posizioni dei contribuenti; richieste di sgravi o di rimborsi; servizi di assistenza a distanza dei contribuenti; attività di accertamento in materia di tributi al fine di ridurre i fenomeni di elusione ed evasione tributaria.</p>	
<p><b><u>PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</u></b></p> <p>Il programma consiste essenzialmente nella gestione contabile del patrimonio. Comprende le seguenti attività: gestione del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità, garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali; cura dell'inventario, mantenendolo costantemente aggiornato ed accessibile per le esigenze di tutte le strutture organizzative comunali; coordinamento delle funzioni di archiviazione degli elaborati tecnici, sia su supporto cartaceo che informatizzato, relative al patrimonio comunale; cura della costituzione di servitù attive o passive ed altri diritti reali su beni patrimoniali comunali o su beni di privati esclusivamente per esigenze patrimoniali del comune, provvedendo ai rinnovi o alle volture dei suddetti rapporti patrimoniali; vendita di alloggi e di altri di beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico; gestione delle unità immobiliari date in locazione per usi abitativi, commerciali, produttivi, o diversi, stabilendo i relativi canoni, fitti e spese condominiali, in relazione alle condizioni del mercato delle locazioni, alle normative che lo regolano, alle graduatorie di assegnazione ed alle finalità economiche e sociali stabilite dagli organi di indirizzo politico; rappresentanza del comune alle assemblee condominiali, là ove esiste il condominio, gestendo i rapporti con gli amministratori, e le relative spese ordinarie e straordinarie; istruttoria amministrativa e valutazione tecnica ed economica finalizzate ad ottenere il rilascio della concessione d'uso di beni di proprietà dello stato e di enti pubblici in genere; alienazione dei beni fuori uso; traslochi, avvalendosi di servizi esterni specializzati.</p>	<p>Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) valorizzazione delle aree e dei terreni di proprietà comunale insistenti sulla costa;</li> <li>2) valorizzazione dei beni immobili non utilizzati attraverso strumenti innovativi quali fondi di investimento immobiliare;</li> <li>3) incremento della redditività del patrimonio;</li> <li>4) riduzione dei fitti passivi attraverso una migliore allocazione degli uffici e dei servizi comunali.</li> </ol>
<p><b><u>PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO</u></b></p> <p>Implementazione della banca dati su sistema informativo territoriale. Mantenimento del servizio di progettazione delle opere pubbliche interno. Potenziamento del sistema di monitoraggio delle oo.pp. Specializzazione delle professionalità amministrative.</p>	<p>Miglioramento del servizio in termini di efficienza ed efficacia e miglioramento del rapporto con il cittadino indotto dalla contrazione dei tempi domanda/risposta.</p>
<p><b><u>PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE</u></b></p> <p>Potenziamento della gestione informatica dei servizi con l'obiettivo di introdurre la certificazione on line e</p>	<p>Attuazione del piano di informatizzazione dei servizi demografici.</p>

ridurre i tempi di attesa allo sportello.	
<p><b><u>PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</u></b></p> <p>Il processo di riforma che sta interessando la P.A. richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nell'erogazione dei servizi per soddisfare i bisogni del cittadino e dell'impresa. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione - tecnologica ed organizzativa. Nell'ambito di questo processo di spinta verso un'effettiva semplificazione amministrativa nel triennio di competenza del DUP si intende portare a compimento il processo, teso a realizzare una progressiva informatizzazione ed automazione nella gestione dei procedimenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo sviluppo del Servizio Informatico Comunale;</li> <li>- L'upgrade del sistema di dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata attraverso l'attribuzione del numero di protocollo con codice a barre, scansione della corrispondenza e trasferimento automatico della stessa su scrivania virtuale del dirigente responsabile e/o del responsabile del procedimento;</li> <li>- La progressiva digitalizzazione degli archivi dei provvedimenti comunali attraverso dematerializzazione di tutte le deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio comunale ad oggi e di tutte le determinazioni di rigenziali;</li> <li>- L'ammodernamento e miglioramento della performance informatica della dotazione hardware a servizio dell'intera organizzazione e dell'utenza web con abbassamento sensibile del tasso di malfunzionamenti e disservizi;</li> <li>- Il progressivo abbassamento dei costi sostenuti per collegamento dati, telefonia fissa e mobile a mezzo adesione a convenzioni ministeriali (CONSIP) in linea con politica di spending review;</li> <li>- Miglioramento della rete intranet comunale atteso la progressiva crescita di applicativi sw utilizzati per la gestione;</li> <li>- Miglioramento del sistema di archiviazione/conservazione sostitutiva dei documenti informatici;</li> <li>- Rinnovo dei sistemi applicativi sw finalizzato all'innalzamento della performance dei servizi;</li> <li>- Puntuale ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE</u></b></p> <p>Utilizzazione ottimale delle risorse umane, attraverso una politica del personale fondata sulla valorizzazione delle professionalità e sul potenziamento della formazione.</p>	<p>Ad avvenuta approvazione della nuova struttura organizzativa dell'ente, si ritiene doveroso approvare il nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.</p>
<p><b><u>PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI</u></b></p> <p>Definitivo riordino dell'assetto organizzativo e funzionale dell'ufficio Avvocatura.</p> <p>Attivazione del controllo di gestione.</p>	<p>Attivazione del controllo di gestione sul contenzioso dell'ente mediante un software contenente i dati del contenzioso in termini di n. cause distinte per tipologia, anno, esito, spesa.</p>

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	8.774,00	0,00	0,00	8.774,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.264.000,00	1.414.000,00	834.000,00	3.512.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.933.286,86	6.952.328,15	6.959.002,10	20.844.617,11
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>8.206.060,86</b>	<b>8.366.328,15</b>	<b>7.793.002,10</b>	<b>24.365.391,11</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	6.967.286,86	6.986.328,15	6.993.002,10	20.946.617,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.238.774,00	1.380.000,00	800.000,00	3.418.774,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>8.206.060,86</b>	<b>8.366.328,15</b>	<b>7.793.002,10</b>	<b>24.365.391,11</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	484.437,20	480.457,20	480.457,20	1.445.351,60
Totale Programma 02 - Segreteria generale	756.888,55	761.970,55	761.970,55	2.280.829,65
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	661.931,71	683.931,71	683.931,71	2.029.795,13
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.058.491,71	1.049.691,71	1.035.451,71	3.143.635,13
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.337.605,84	1.459.609,54	893.523,49	3.690.738,87
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	785.059,05	808.586,55	818.586,55	2.412.232,15
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	435.281,24	417.752,84	417.752,84	1.270.786,92
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	422.522,60	425.967,60	425.967,60	1.274.457,80
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.148.325,00	1.137.425,00	1.134.425,00	3.420.175,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.115.517,96	1.140.935,45	1.140.935,45	3.397.388,86
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>8.206.060,86</b>	<b>8.366.328,15</b>	<b>7.793.002,10</b>	<b>24.365.391,11</b>

Missioni	MISSIONE 02 - Giustizia
<b>Descrizione</b>	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.
<b>Finalità</b>	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico all'ufficio comunale del giudice di pace
<b>Risorse strumentali</b>	Tutte quelle assegnate con il peg e software applicativi forniti dal Ministero della Giustizia.
<b>Risorse umane</b>	1 cat. D 2 cat.C (di cui 1 in convenzione con il Comune di Polignano a Mare) 2 cat. A (di cui 1 in condivisione con altri uffici)
Programmi della Missione	Obiettivi
<b>PROGRAMMA 01 - UFFICI GIUDIZIARI</b> Il programma tiene conto della scelta operata dall'Amministrazione di mantenimento dell'Ufficio del giudice di pace in convenzione con il Comune di Polignano a Mare.	Piena funzionalità dell'ufficio del giudice di pace.

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	213.517,04	213.517,04	213.517,04	640.551,12
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>213.517,04</b>	<b>213.517,04</b>	<b>213.517,04</b>	<b>640.551,12</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	213.517,04	213.517,04	213.517,04	640.551,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>213.517,04</b>	<b>213.517,04</b>	<b>213.517,04</b>	<b>640.551,12</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	213.517,04	213.517,04	213.517,04	640.551,12
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>213.517,04</b>	<b>213.517,04</b>	<b>213.517,04</b>	<b>640.551,12</b>

Missioni	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
<b>Descrizione</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
<b>Finalità</b>	La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale. Il miglioramento della sicurezza urbana e della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale, può essere conseguito sia con un miglioramento del Servizio ordinariamente svolto dalla Polizia Locale che mediante la predisposizione di momenti progettuali distinti per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo e natalizio.
<b>Risorse strumentali</b>	Complessivamente le risorse strumentali impegnate saranno: N.1 Ufficio Mobile Fiat Scudo, N.8 autovetture per Pronto Intervento (6 Fiat Grande Punto, 1 Fiat Bravo, 1 Fiat Nuova Panda); n.1 Fiat Grande Punto per polizia giudiziaria; N.1 Fiat Doblò per Polizia Annonaria ed Amministrativa; N.1 Autocarro Ford Transit per trasporto merci; N.1 Piaggio Porter per attività amministrativa e trasporto merci; N.2 Motocicli Honda XL 700V; N. 2 Motocicli BMW 650; N.1 motociclo Guzzi V50; N.4 ciclomotori Piaggio Free in uso; N. 1 TRIOSCOOTER ELETTRICO per aree pedonali; Centrale Operativa attrezzata con n.6 telecamere per videosorveglianza in collegamento wireless punto-punto; N.25 apparecchi radio portatili palmari + n.2 consolle Comando ICOM; N. 14 Apparecchi radio veicolari.
<b>Risorse umane</b>	Complessivamente le risorse umane impegnate saranno: Istruttore direttivo n° 4 unità; Istruttore amministrativo n° 1 unità; Collaboratori n° 40 unità.
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</u></b></p> <p>Nell'ambito dei servizi di polizia stradale l'attività è mirata all'accertamento di eventuali situazioni di pericolo della sede stradale comunale e delle infrastrutture pubbliche (inconveniente che determina un notevole contenzioso con l'Ente) e la rapida segnalazione agli uffici comunali che ne curano il ripristino dello stato dei luoghi; al miglioramento della sicurezza urbana come percepita dal cittadino monopolitano mediante l'attività di prevenzione, informazione, educazione e potenziamento dei controlli di Polizia inerenti la sicurezza urbana. Sono intraprese inoltre attività mirate ad una organizzazione sistematica dei controlliannonario-amministrativi, sugli interventi urbanistico-edilizi autorizzati e/o abusivi, in campo di tutela ambientale ed ecologica, nonché sistemazione e razionalizzazione delle aree destinate alla sosta dei veicoli.</p>	<p>1) Migliorare la sicurezza urbana sul territorio comunale e garantire l'ordinario e corretto svolgimento di tutte le attività imprenditoriali attive nell'area comunale;</p> <p>2) Migliorare la circolazione veicolare nel centro abitato e garantire condizioni di sicurezza e vivibilità nel centro storico derivante da un puntuale rispetto della zona a traffico limitato monitorata da impianti di rilevamento automatico del transito;</p> <p>3) individuazione e gestione - tramite concessionario del Servizio - di aree blu opportunamente individuate nelle aree ove frequente è la congestione del traffico veicolare.</p>

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	165.000,00	165.000,00	165.000,00	495.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.779.127,53	1.534.079,24	1.320.010,55	4.633.217,32
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.944.127,53</b>	<b>1.699.079,24</b>	<b>1.485.010,55</b>	<b>5.128.217,32</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.881.627,53	1.636.579,24	1.422.510,55	4.940.717,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.500,00	62.500,00	62.500,00	187.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.944.127,53</b>	<b>1.699.079,24</b>	<b>1.485.010,55</b>	<b>5.128.217,32</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.944.127,53	1.699.079,24	1.485.010,55	5.128.217,32
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.944.127,53</b>	<b>1.699.079,24</b>	<b>1.485.010,55</b>	<b>5.128.217,32</b>

Missioni	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
<b>Descrizione</b>	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e di diritto allo studio.
<b>Finalità</b>	La Missione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. In particolare l'Amministrazione intende continuare nel sostegno in favore delle scuole erogando fondi utili al funzionamento didattico-amministrativo ed intende garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, atti a mantenere gli immobili scolastici in buone condizioni di efficienza e di sicurezza. Supportare al massimo, nell'ambito delle possibilità di bilancio, una corretta attività didattica, promuovendo l'orientamento degli alunni oltre il sedicesimo anno di obbligatorietà di frequenza, al fine di limitare la dispersione scolastica superiore, il coordinamento fra le scuole nonché il sostegno agli alunni in condizioni di disagio fisico ed economico
<b>Risorse strumentali</b>	Vedi elenco beni demaniali
<b>Risorse umane</b>	Nelle attività di Missione saranno impegnate le risorse umane in organico. Complessivamente le risorse umane impegnate saranno: Istruttore direttivo n° 2 unità; Istruttore amministrativo/contabile n° 4 unità; Collaboratori n° 2 unità.
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</u></b></p> <p>Comprende l'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziare progetti didattici rivolti ai minori, compatibilmente con le risorse assegnate, sulla base di linee guida e progetti elaborati dall'Amministrazione Comunale;</li> <li>- Favorire con lo strumento della Convenzione l'accesso alla scuola dell'infanzia da parte di bambini residenti nelle frazioni;</li> <li>- Intensificare le relazioni con le dirigenze scolastiche al fine di rendere più agevole la conduzione delle scuole interessate;</li> <li>- Predisporre un protocollo d'intesa per l'utilizzo dei locali scolastici in orario extra didattico.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE</u></b></p> <p>Sanificazione ambientale, interventi di piccola manutenzione e funzionamento didattico-amministrativo finanziati con fondi comunali, acquisto di arredi scolastici, borse di studio ad alunni meritevoli e bisognosi, servizi di telesorveglianza, sovvenzioni per progetti scolastici (compresi quelli già finanziati in passato dalla provincia) e iniziative culturali, oltre ai servizi di supporto per traslochi vari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica ed all'organizzazione;</li> <li>- Realizzare progetti e servizi per garantire il benessere a scuola;</li> <li>- Migliorare i servizi di assistenza scolastica, in particolare mantenere la buona qualità del servizio di refezione scolastica e trasporto scolastico;</li> <li>- Creare un rete allargata di proposte educative estive presenti sul territorio rivolte a minori.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE</u></b></p> <p>Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica e del servizio di trasporto scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completa esternalizzazione del servizio di Trasporto Scolastico;</li> <li>- Miglioramento del portale che consente ai cittadini /genitori un monitoraggio anche giornaliero del servizio di refezione scolastica /asilo nido/ trasporto scolastico, da un punto di vista economico e qualitativo.</li> </ul>

<p><b>PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO</b></p> <p>Il programma si articola trasversalmente ai vari ordini di scuola, garantendo le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica e con particolare riguardo ai ragazzi diversamente abili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno alle scuole di ogni ordine e grado in relazione ai sussidi ed ausili per diversamente abili ed ai progetti scolastici. Sostegno, in base alle disponibilità finanziarie, di iniziative scolastiche;</li> <li>- Garantire agli insegnanti ed ai genitori un supporto adeguato per l'osservazione e l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti di bambini in stato di disagio psicologico e sociale;</li> <li>- Accesso ai servizi a domanda individuale regolato da tariffe, con le quali l'Amministrazione comunale persegue lo scopo di tutelare le fasce di reddito ISEE inferiori, più di altre colpite dalla grave congiuntura economica, e di chiedere contestualmente una contribuzione maggiore alla spesa sociale a chi si colloca nelle fasce reddituali ISEEs superiori;</li> <li>- Ottimizzazione degli strumenti di pagamenti, con consolidamento dei pagamenti on-line.</li> </ul>
--	---

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	92.301,50	160.000,00	695.000,00	947.301,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.246.925,38	1.128.538,88	978.538,88	3.354.003,14
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.587.508,76	2.593.104,99	2.540.595,10	7.721.208,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.426.735,64</b>	<b>4.381.643,87</b>	<b>4.714.133,98</b>	<b>13.522.513,49</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.172.547,64	3.173.643,87	3.121.133,98	9.467.325,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.254.188,00	1.208.000,00	1.593.000,00	4.055.188,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.426.735,64</b>	<b>4.381.643,87</b>	<b>4.714.133,98</b>	<b>13.522.513,49</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	318.629,95	320.792,78	291.698,13	931.120,86
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.575.590,22	1.524.123,19	1.852.806,84	4.952.520,25
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	5.100,00	5.000,00	5.000,00	15.100,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	2.527.415,47	2.531.727,90	2.564.629,01	7.623.772,38
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>4.426.735,64</b>	<b>4.381.643,87</b>	<b>4.714.133,98</b>	<b>13.522.513,49</b>

Missioni	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Descrizione</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
<b>Finalità</b>	Indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. Programmare e valorizzare l'offerta culturale.
<b>Risorse strumentali</b>	Vedi inventario beni strumentali tenuto da Servizio Patrimonio
<b>Risorse umane</b>	Vedi organigramma della risorsa umana aggiornato dal Piano Esecutivo di Gestione.
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO</u></b></p> <p>Occorre costruire sinergia tra il servizio politiche culturali e il servizio opere pubbliche, nella programmazione degli interventi di recupero dei beni storico artistici allo scopo di garantire progettazione e realizzazione di interventi che garantiscono coerenza con le modalità di gestione.</p>	vedi programma delle Opere Pubbliche
<p><b><u>PROGRAMMA 02 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</u></b></p> <p>Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed ambientale della Città, che passa non soltanto attraverso il centro storico e la città urbana ma anche per il territorio delle contrade per promuovere il quale occorre decentrare eventi ed avviare percorsi turistici e didoturistici specifici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento e immediata fruibilità della Biblioteca comunale "Prospero Rendella" anche con eventuale affidamento, a seguito di appositi avvisi pubblici, ad associazioni culturali o altri soggetti che operano nella valorizzazione turistica e culturale affinché ne garantiscano un'apertura continuativa nel corso dell'intero anno organizzandovi contestualmente eventi di promozione.</li> <li>- Definizione piano di gestione del cinema Teatro radar in corso di ristrutturazione;</li> <li>- Valorizzazione del patrimonio rupestre;</li> <li>- Sostegno alle iniziative culturali proposte al comune di Monopoli con particolare attenzione al mondo dell'associazionismo.</li> </ul>

<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	592.750,00	491.750,00	20.000,00	1.104.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	632.955,60	649.385,53	655.096,87	1.937.438,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.235.705,60</b>	<b>1.151.135,53</b>	<b>685.096,87</b>	<b>3.071.938,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	642.955,60	659.385,53	665.096,87	1.967.438,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	592.750,00	491.750,00	20.000,00	1.104.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.235.705,60</b>	<b>1.151.135,53</b>	<b>685.096,87</b>	<b>3.071.938,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	56.255,86	55.759,29	61.470,63	173.485,78
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.179.449,74	1.095.376,24	623.626,24	2.898.452,22
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.235.705,60</b>	<b>1.151.135,53</b>	<b>685.096,87</b>	<b>3.071.938,00</b>

Missioni	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Descrizione</b>	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, induse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
<b>Finalità</b>	Il comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce d'età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.
<b>Risorse strumentali</b>	Vedi elenco beni demaniali
<b>Risorse umane</b>	Nelle attività di Missione saranno impegnate le risorse umane in organico. Complessivamente le risorse umane impegnate saranno: Istruttore direttivo n° 1 unità; Istruttore amministrativo/contabile n° 1 unità.
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO</u></b></p> <p>Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. La palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere forme di gestione degli impianti innovative e che responsabilizzino maggiormente le società concessionarie;</li> <li>- Individuare criteri di erogazione dei contributi che supportino maggiormente le società che perseguano la promozione dello sport giovanile e le famiglie in situazione di disagio economico;</li> <li>- Recuperare ulteriori risorse tramite partnership con privati e sponsorizzazioni;</li> <li>- Potenziare gli interventi di manutenzione volte a garantire la sicurezza e l'agibilità degli impianti;</li> <li>- Valorizzare la partecipazione giovanile.</li> </ul>

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	44.000,00	50.000,00	75.000,00	169.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	124.000,00	124.000,00	124.000,00	372.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	337.412,16	321.376,53	288.914,06	947.702,75
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>505.412,16</b>	<b>495.376,53</b>	<b>487.914,06</b>	<b>1.488.702,75</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	461.412,16	445.376,53	412.914,06	1.319.702,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	44.000,00	50.000,00	75.000,00	169.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>505.412,16</b>	<b>495.376,53</b>	<b>487.914,06</b>	<b>1.488.702,75</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	505.412,16	495.376,53	487.914,06	1.488.702,75
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>505.412,16</b>	<b>495.376,53</b>	<b>487.914,06</b>	<b>1.488.702,75</b>

Missioni	MISSIONE 07 - Turismo
<b>Descrizione</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
<b>Finalità</b>	Riorganizzazione dell'Ufficio Turismo con punti di accoglienza sul territorio e azioni di promozione turistica. Programmazione di eventi manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni e coordinamento con gli aspetti culturali e sportivi, congressuali, ecc.. Attuazione di Piani integrati di sviluppo turistico pubblico-privato. Promozione delle attività turistico-ricettive.
<b>Risorse strumentali</b>	Vedi inventario beni strumentali tenuto da Servizio Patrimonio.
<b>Risorse umane</b>	Vedi organigramma della risorsa umana aggiornato dal Piano Esecutivo di Gestione.
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b>PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b></p> <p>Il programma si propone di sostenere e valorizzare il ruolo di Monopoli città turistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali, elaborato sulla base della loro reale attrattiva, che valorizzi gli artisti locali e coinvolga l'intero territorio comunale;</li> <li>- Sfruttamento dei moderni mezzi tecnologici quali in particolare app, sito internet, wi-fi ecc per un comunicazione coordinata finalizzata a valorizzare l'immagine del territorio;</li> <li>- Potenziamento dell'Ufficio informazioni turistiche anche attraverso la dislocazione di sedi ulteriori in aree di forte impatto e la gestione coordinata delle stesse;</li> <li>- La strutturazione della Città di Monopoli in numerose contrade va valorizzata mantenendo le peculiarità di ciascuna di esse quali le feste religiose e folkloristiche;</li> <li>- Attivazione quindi di specifici percorsi didoturistici che valorizzino i punti di interesse ambientale e culturale esistenti;</li> <li>- Potenziamento del trasporto pubblico.</li> <li>- Riqualificazione e riutilizzo, attraverso specifiche convenzioni con associazioni e/o parrocchie, degli immobili comunali dismessi.</li> </ul>

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	365.000,00	365.000,00	365.000,00	1.095.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	136.953,23	138.958,23	199.076,57	474.988,03
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>501.953,23</b>	<b>503.958,23</b>	<b>564.076,57</b>	<b>1.569.988,03</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	441.953,23	443.958,23	504.076,57	1.389.988,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>501.953,23</b>	<b>503.958,23</b>	<b>564.076,57</b>	<b>1.569.988,03</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	501.953,23	503.958,23	564.076,57	1.569.988,03
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>501.953,23</b>	<b>503.958,23</b>	<b>564.076,57</b>	<b>1.569.988,03</b>

Missioni	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Descrizione</b>	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
<b>Finalità</b>	Potenziamento rapporti con altri enti mediante rete (Pec/ e-mail), trasmissione informatizzata dei progetti e rilascio titoli abilitativi mediante procedure informatizzate con firma digitale e certificata. Cantieri di housing: prosecuzione/completamento cantieri di edilizia sociale avviati e previsti nei programmi complessi (PRP_PRUACS). Proposte private: analisi, valutazione ed approvazione di proposte che interverranno dai privati (coop.ve ed imprese) rispetto agli strumenti normativi introdotti con il PUG (art. 27P e 27/P bis). Attivazione successive procedure di assegnazione con formazione graduatorie di concerto con l'Ufficio casa. Consegna alloggi previsti con programmi complessi e derivanti dalle procedure attivate con PUG.
<b>Risorse strumentali</b>	Attrezzature informatiche, data base, sistemi informativi piattaforma Area vasta
<b>Risorse umane</b>	Funzionario: 1 Istruttori direttivi: 2 Istruttori tecnici: 5 Istruttori Amm.vi: 2 Collaboratore: 1
Programmi della Missione	Obiettivi
<b><u>PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</u></b> Efficientamento dell'organizzazione degli uffici mediante riduzione dei costi, ottenibile tramite l'applicazione di nuove modalità di lavoro semplificate anche tramite l'utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche avanzate ed integrate.	Potenziamento informatico dello SUE con l'utilizzo esclusivo di PEC, dematerializzazione delle procedure, interlocuzione con altre PP.AA. e con cittadino solo mediante sistemi informatici.
<b><u>PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO -POPOLARE</u></b> Lancio, sviluppo ed attuazione di interventi finalizzati alla realizzazione/acquisizione di alloggi di edilizia pubblica e sociale.	Pianificazione attuativa in esecuzione del PUG per aree destinate a servizi e/o dismissibili dal patrimonio militare dello Stato per avviare programmi di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale, mediante l'utilizzo di fondi di investimento e risorse IACP/Regione.

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.000,00	2.510.000,00	2.610.000,00	5.130.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	793.082,54	806.082,54	806.082,54	2.405.247,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>803.082,54</b>	<b>3.316.082,54</b>	<b>3.416.082,54</b>	<b>7.535.247,62</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	793.082,54	806.082,54	806.082,54	2.405.247,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	2.510.000,00	2.610.000,00	5.130.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>803.082,54</b>	<b>3.316.082,54</b>	<b>3.416.082,54</b>	<b>7.535.247,62</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	800.447,10	3.313.447,10	3.413.447,10	7.527.341,30
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.635,44	2.635,44	2.635,44	7.906,32
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>803.082,54</b>	<b>3.316.082,54</b>	<b>3.416.082,54</b>	<b>7.535.247,62</b>

Missioni	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Descrizione</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
<b>Finalità</b>	Attività e servizi connessi alla tutela dell'ambiente e del territorio. Tutela della costa da un punto di vista geomorfologico ed attività di valorizzazione ai fini turistici, contrasto del fenomeno della erosione delle coste e difesa dei litorali sabbiosi. Consolidamento del servizio di raccolta e controllo delle attività dell'impresa provvisoria cui è stata affidata il Servizio di igiene urbana, nelle more della definizione dell'aggiudicazione definitiva.
<b>Risorse strumentali</b>	Hardware (pc- Workstations) Software (office e Open Source) Autoveicolo Formazione specifica del personale
<b>Risorse umane</b>	Funzionario: 1 Istruttori Direttivi: 5 Istruttori Amm.vi: 2
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</u></b></p> <p>Le infrastrutture come occasione di riqualificazione e sviluppo sostenibile. Valorizzazione e fruizione della rete ecologica. Riuso, recupero, riqualificazione rappresentano le linee principali dell'azione dell'amministrazione in campo ambientale in coerenza con il programma di difesa del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento delle varianti al PUG , redazione schemi di assetto degli ambiti P2 e P3 per stimolare ed indirizzare gli imprenditori ad investire sullo sviluppo produttivo (commerciale e turistico) della costa nord monopolitana , con particolare riferimento allo sviluppo del sistema portuale ed alla riqualificazione dei complessi produttivi dismessi;</li> <li>- Valorizzazione del Capitolo con necessità di dotarsi di uno strumento di pianificazione delle aree retrodemaniale e di riqualificazione del compendio limitrofo;</li> <li>- Completamento ed aggiornamento dei piani di zonizzazione acustica (attività di monitoraggio) ed elettromagnetica (delocalizzazione impianti, monitoraggio continuo);</li> <li>- Rifunionalizzazione immobili in territorio extra urbano per il miglioramento dei servizi nei centri abitati delle contrade.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 03 – RIFIUTI</u></b></p> <p>Il programma riguarda il servizio unico integrato di raccolta e smaltimento dei RSU in ambito ARO BA8 , con misure mirate all'incentivazione del cittadino alla differenziazione dei rifiuti.</p>	<p>Completamento delle procedure di aggiudicazione del servizio unico integrato di raccolta e smaltimento dei RSU in ambito ARO BA8, in parallelo con un miglioramento complessivo dell'attuale servizio provvisorio.</p>
<p><b><u>PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</u></b></p> <p>Incremento dello standard di prestazione della rete di drenaggio urbano; miglioramento del sistema di monitoraggio, perfezionamento del controllo sullo stato di efficienza della rete. Abbattimento del livello di pericolosità idrogeologica del territorio.</p>	<p>Avvio delle opere di mitigazione dal rischio idrogeologico in ambito urbano attraverso collettamento dei finanziamenti Statali in materia e predisposizione dei successivi livelli di progettazione per gli interventi di messa in sicurezza del territorio già programmati.</p>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	455.626,78	400.000,00	450.000,00	1.305.626,78
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	61.000,00	61.000,00	61.000,00	183.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.434.834,02	10.181.150,54	10.440.316,25	31.056.300,81
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>10.951.460,80</b>	<b>10.642.150,54</b>	<b>10.951.316,25</b>	<b>32.554.927,59</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	10.495.834,02	10.242.150,54	10.501.316,25	31.239.300,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	455.626,78	400.000,00	450.000,00	1.305.626,78
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>10.951.460,80</b>	<b>10.642.150,54</b>	<b>10.951.316,25</b>	<b>32.554.927,59</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	726.730,80	872.531,76	1.234.518,17	2.833.780,73
Totale Programma 03 - Rifiuti	9.982.559,64	9.530.079,48	9.490.832,67	29.003.471,79
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	242.170,36	239.539,30	225.965,41	707.675,07
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>10.951.460,80</b>	<b>10.642.150,54</b>	<b>10.951.316,25</b>	<b>32.554.927,59</b>

Missioni	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Descrizione</b>	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono induse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e di diritto alla mobilità.
<b>Finalità</b>	La Missione in questioni comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi legati alla mobilità. Le linee guida verso cui orientare le scelte di mobilità sono: 1) Miglioramento del sistema di mobilità urbana attraverso l'incremento della dotazione infrastrutturale ottenuto a mezzo della realizzazione di un sistema integrato delle aree di sosta (anche attraverso l'avvio di iniziative di partenariato pubblico-privato) nonché attraverso la prosecuzione dell'ammodernamento dell'infrastruttura a rete stradale; 2) miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico.
<b>Risorse strumentali</b>	Nelle attività di Missione saranno impegnate le strutture dell'ufficio tecnico che si occupano del servizio manutentivo della viabilità. Complessivamente, tenuto conto che le reti coinvolgono i servizi: verde; viabilità; pubblica illuminazione le risorse strumentali impegnate saranno: In ambito ufficio: 2 PC-Workstations corredati di altrettanti software (Office e Open source, oltre contabilità cantieri e calcolo strutturale); n° 1 plotter; 1 stampante formato A3 e 1 stampante A4; In ambito cantiere: 1 automezzo
<b>Risorse umane</b>	Nelle attività di Missione saranno impegnate le risorse umane in organico dell'ufficio tecnico che si occupano del servizio manutentivo della viabilità. Complessivamente, le risorse umane impegnate saranno: Istruttore direttivo: n° 2 unità; Istruttore amministrativo n° 1 unità; Collaboratori n° 2 unità.
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</u></b></p> <p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Comprende i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie; le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano; le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico; le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire un servizio pubblico sempre più efficiente e completo ai cittadini monopolitani e dei comuni limitrofi;</li> <li>- Promuovere l'evoluzione della mobilità verso un uso più diffuso del mezzo pubblico;</li> <li>- Attivazione del servizio di bus navetta (Park &amp; Ride) da e verso il centro storico del Comune di Monopoli, secondo modalità e termini specificati nell'ipotesi di razionalizzazione del servizio di TPL;</li> <li>- Valorizzare la vocazione turistica sul territorio e offrire quantitativamente e qualitativamente servizi ai cittadini residenti ed ai numerosi turisti che affluiscono nella stagione estiva, minimizzando i disagi della viabilità cittadina.</li> </ul>

**PROGRAMMA 05 - VIABILITA' E  
INFRASTRUTTURE STRADALI**

Incremento dello standard di prestazione della rete, miglioramento del sistema di monitoraggio, perfezionamento del controllo, introduzione di sistemi di intermodalità. Miglioramento del rapporto con il cittadino indotto dalla contrazione dei tempi domanda/risposta nonché attraverso il miglioramento delle condizioni delle infrastrutture a rete.

Avvio nuovi appalti di manutenzione coordinati con i nuovi strumenti di monitoraggio a mezzo SIT in corso di approntamento che contemplano l'integrazione con il servizio di segnalazione automatico da parte della cittadinanza e degli addetti (sistema di monitoraggio e segnalazione dei disseervi attraverso nuove tecnologie -smartphone).

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	669.775,00	50.000,00	20.000,00	739.775,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.744.738,49	831.170,49	1.347.854,49	3.923.763,47
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.681.174,92	1.630.217,43	1.326.118,33	4.637.510,68
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.155.688,41</b>	<b>2.571.387,92</b>	<b>2.753.972,82</b>	<b>9.481.049,15</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.829.029,41	1.778.071,92	1.473.972,82	5.081.074,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.326.659,00	793.316,00	1.280.000,00	4.399.975,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.155.688,41</b>	<b>2.571.387,92</b>	<b>2.753.972,82</b>	<b>9.481.049,15</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	621.476,36	621.476,36	621.476,36	1.864.429,08
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.534.212,05	1.949.911,56	2.132.496,46	7.616.620,07
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>4.155.688,41</b>	<b>2.571.387,92</b>	<b>2.753.972,82</b>	<b>9.481.049,15</b>

Missioni	MISSIONE 11 - Soccorso civile
<b>Descrizione</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
<b>Finalità</b>	Continuerà l'impegno del corpo della Polizia Locale nel controllo delle aree boschive e di pronto intervento in caso di calamità od incendi che possano interessare anche l'agro monopolitano (in particolare nel periodo di attenzione ordinariamente previsto dalla regione Puglia come compreso nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno), con il supporto delle Associazioni volontarie di protezione Civile riconosciute dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali, che supporteranno la Protezione Civile comunale. Il Servizio di Protezione Civile con la sua azione potrà anche assumere il ruolo di stimolo per accrescere la sensibilità collettiva sui temi della tutela e conservazione ambientale.
<b>Risorse strumentali</b>	Complessivamente le risorse strumentali impegnate saranno: Nr. 1 Fuoristrada Land Rover 4x4 per Protezione Civile; Nr.1 Fuoristrada tipo Pick-up Ford Ranger 2.4 - 4x4; Nr.1 Gommone fuoribordo, modello A50, motore Mercury 50, con carrello-ri-morchio per trasporto; Impianti VHF per trasmissioni radio Protezione Civile regionale.
<b>Risorse umane</b>	Complessivamente le risorse umane impegnate saranno: Istruttore amministrativo/contabile n° 3 unità; Collaboratori n° 1 unità.
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 01 - SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE</u></b></p> <p>I repentini cambiamenti di matrici ed il manifestarsi di fenomeni atmosferici sempre più frequentemente di forte intensità rendono necessario l'innalzamento del livello di attenzione verso queste tematiche ed il potenziamento degli interventi destinati alla difesa del territorio e della sicurezza della collettività. Per una valida attività di prevenzione dei rischi, di pianificazione e gestione delle emergenze si ritiene importante partire dalla conoscenza del territorio e dei potenziali rischi in modo da mappare i siti sensibili e programmare eventuali interventi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Aggiornamento del piano comunale di protezione civile;</li> <li>2) Attivazione di un gruppo comunale di protezione civile con l'utilizzo di fondi regionale e comunali;</li> <li>3) Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio.</li> </ol>

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	33.582,50	31.425,00	31.425,00	96.432,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>33.582,50</b>	<b>31.425,00</b>	<b>31.425,00</b>	<b>96.432,50</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	33.582,50	31.425,00	31.425,00	96.432,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>33.582,50</b>	<b>31.425,00</b>	<b>31.425,00</b>	<b>96.432,50</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	33.582,50	31.425,00	31.425,00	96.432,50
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>33.582,50</b>	<b>31.425,00</b>	<b>31.425,00</b>	<b>96.432,50</b>

Missioni	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Descrizione</b>	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
<b>Finalità</b>	<p>Nella missione si individuano tutte le attività riconducibili all'asilo nido, quelle tipiche dei servizi sociali (prevenzione e riabilitazione, casa di riposo, centro diurno, minori e disabili, area anziani), le attività a sostegno dei soggetti diversamente abili, la collaborazione con la consulta del volontariato, lo sportello famiglia, i servizi di materiali.</p> <p>I servizi socio-educativi per la prima infanzia, costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa, di norma, tra i tre mesi ed i tre anni.</p> <p>L'importanza di una programmazione degli interventi principali riguardanti il sostegno alla persona disabile e al nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, l'integrazione scolastica, l'inserimento lavorativo, il sostegno ai progetti di vita indipendente (Associazione Via) e alle associazioni che operano nel campo della disabilità.</p> <p>I servizi socio-assistenziali per gli anziani hanno essenzialmente la finalità di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e si sostanziano nel servizio di assistenza domiciliare (cura della persona, igiene personale, compagnia, spesa, consegna pasti a domicilio e lavanderia, trasporto sociale), nelle attività di animazione al Centro diurno comunale.</p> <p>Altri interventi riguardano il sostegno economico e l'integrazione delle rette delle strutture residenziali per le persone che non sono in grado di coprire la spesa e il sostegno e la collaborazione con le diverse associazioni che si occupano delle persone anziane.</p>
<b>Risorse strumentali</b>	Vedi elenco beni demaniali
<b>Risorse umane</b>	<p>Nelle attività di Missione saranno impegnate le risorse umane in organico. Complessivamente le risorse umane impegnate saranno:</p> <p>Istruttore direttivo n° 7 unità;</p> <p>Istruttore amministrativo/contabile n° 4 unità;</p> <p>Collaboratori n° 23 unità.</p>
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER I MINORI E PER ASILI NIDO</u></b></p> <p>Favorire la frequenza in asili nido di una platea più ampia di bambini in quanto il nido è un servizio educativo e sociale in grado di assicurare un adeguato sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e relazionale delle bambine e dei bambini nei primi tre anni di vita in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale. E' un ambiente di cura e di socializzazione di supporto alla famiglia, dove i bambini fanno esperienze specifiche per la loro età grazie alla guida e al supporto di figure diverse da quelle familiari, con una specifica competenza professionale. Il servizio nido opera avendo tra gli obiettivi la continuità educativa Famiglia-Nido.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la frequenza di un numero maggiore di bambini, in particolare modo la presa in carico di minori portatori di handicap;</li> <li>- Favorire la frequenza di minori stranieri, supportando la famiglia nell'integrazione sociale nel nostro territorio;</li> <li>- Introduzione di nuove modalità di gestione del servizio asilo nido più flessibili tali da mantenere standard di gestione che coniughino, il rispetto degli aspetti educativi, delle norme di riferimento nazionali e regionali, la economicità della gestione.</li> </ul>

<p><b><u>PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'</u></b></p> <p>E' intendimento dell'amministrazione valorizzare la realizzazione di interventi integrati che sviluppino, secondo la normativa regionale, una idonea sinergia con l'ASL ed in stretto raccordo con il sistema scolastico e formativo. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale. Con riferimento al sostegno all'integrazione scolastica saranno progettati interventi integrati tra scuola e servizi sociali. Saranno sviluppati servizi ed interventi innovativi per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alle necessità di accoglienza delle persone disabili in servizi diurni, con il coinvolgimento anche dell'Azienda sanitaria per la definizione di modalità operative condivise. Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, si procederà ad operare in accordo con le associazioni che effettuano servizi per disabili al fine di fornire una risposta più completa alla domanda crescente nel campo della disabilità. Le principali voci di bilancio sulla disabilità riguardano: le rette di frequenza per i servizi per disabili (Centri Diurni Disabili, il ricovero presso strutture dedicate, il trasporto alunni disabili).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dei servizi semi-residenziali e quelli di trasporto in favore dei disabili;</li> <li>- Compartecipazione alle rette di frequenza al Centro diurno riabilitativo S. Caterina Tre. Trasporto disabili presso strutture ospedaliere o riabilitative. Convenzione con U.N.I.T.A.L.S.J. per trasporto extra urbano malati oncologici.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI</u></b></p> <p>Gli interventi nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dello stesso nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare basati su servizi domiciliari e diurni che coinvolgano anche la ASL BA al fine di erogare all'anziano servizi integrati. Si incrementerà la rete dei centri diurni di socializzazione nei quartieri della città previa mappatura delle realtà presenti nei vari quartieri, creando nuovi punti di socializzazione nei quartieri più carenti, quali attualmente risultano quelli posti a sud di Monopoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di interventi per favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare;</li> <li>- Attivare interventi di cura (assistenza domiciliare, tutelare ed assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare;</li> <li>- Sostenere le associazioni di volontariato.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</u></b></p> <p>L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci per i bisogni delle famiglie indigenti attraverso modalità innovative non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari e si esprimano anche con proposte occupazionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrasto alla povertà ed incremento livelli occupazionali mediante erogazione microcredito in favore di soggetti in temporanee difficoltà economiche ed erogazione di buoni spesa in favore di nuclei familiari con minori o nuclei monoparentali con minori di età non superiore agli anni 16 compiuti per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità;</li> <li>- Definizione del nuovo sistema di sostegno e integrazione, contrasto alle condizioni di esclusione per situazioni di grave disagio, aumento delle persone coinvolte in attività occupazionali e utilizzo dei voucher.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</u></b></p> <p>Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale. Promozione di politiche di cittadinanza attiva, sostegno alle associazioni giovanili, supporto e orientamento sulle opportunità di studio, lavoro, formazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione dei regolamenti/criteri di erogazione degli interventi e delle prestazioni in campo sociale, anche in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Isee di cui al DPCM 159/2013;</li> <li>- Rinnovo del percorso, già sperimentato positivamente, relativamente all'affidamento dei servizi di accoglienza residenziale e semi-residenziale di minori e madri con minori;</li> <li>- Sostegno in favore delle famiglie a basso reddito, in particolare con minori di età, anziani o persone non autosufficienti, contrastando la grave deprivazione, esito della crisi economica, anche mediante l'attivazione di</li> </ul>

	percorsi alternativi ed innovativi, quali l'assegnazione di voucher sociali, al fine di rendere maggiormente flessibile la risposta e privilegiare una logica di erogazione di servizi e di responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.
<p><b><u>PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</u></b></p> <p>Il fabbisogno alloggiativo dei cittadini monopolitani in questi ultimi anni, è profondamente cambiato. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti. Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per la quale si è recentemente provveduto ad un aggiornamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogazione di contributi economici per sostegno all'affitto in favore di nuclei familiari versanti in condizioni di estrema necessità;</li> <li>- Messa a disposizione di alloggi temporanei, aiuti da parte del Comune finalizzati al sostenimento dei canoni di locazione o alla sospensione o annullamento delle procedure di sfratto per morosità incolpevole nei confronti delle famiglie che si trovano in condizione di difficoltà economica temporanea legata alla crisi economica in atto.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI</u></b></p> <p>Negli ultimi decenni il settore dei servizi socio-assistenziali ha subito importanti e significativi mutamenti. Gli atti normativi che regolano la programmazione degli interventi sociali a livello locale e conferiscono ai Comuni la titolarità degli interventi e dei servizi sono: la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la L.R. 12 marzo 2008 n.3 "Governo della rete degli 136 interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" e la DGR 16 novembre 20011 n. 2505 "Approvazione documento un Welfare della sostenibilità e della conoscenza - linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014".</p> <p>Il Comune in questo nuovo sistema di interventi e servizi svolge un ruolo da protagonista con sempre maggiori responsabilità: sono infatti titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale.</p> <p>In particolare spettano ai Comuni, nell'ambito delle risorse disponibili: la programmazione, progettazione, realizzazione della rete locale dei servizi sociali, l'erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche, l'autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui soggetti e strutture che erogano servizi sociali e prestazioni sociali (art.6 l.328/2000).</p>	<p>Programmazione ed attuazione delle attività dei servizi sociosanitari attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'ente.</p>
<p><b><u>PROGRAMMA 09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</u></b></p> <p>Miglioramento dei servizi al cittadino attraverso l'avvio del nuovo contratto e l'approvazione del nuovo regolamento.</p>	<p>Approvazione del nuovo regolamento dei servizi cimiteriali.</p>

<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	385.579,97	385.579,97	385.579,97	1.156.739,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	337.000,00	337.000,00	337.000,00	1.011.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.588.271,84	2.560.434,24	2.560.434,24	7.709.140,32
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.310.851,81</b>	<b>3.283.014,21</b>	<b>3.283.014,21</b>	<b>9.876.880,23</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.235.851,81	3.208.014,21	3.208.014,21	9.651.880,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.310.851,81</b>	<b>3.283.014,21</b>	<b>3.283.014,21</b>	<b>9.876.880,23</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.177.800,75	1.185.619,45	1.185.619,45	3.549.039,65
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	275.919,50	274.359,50	274.359,50	824.638,50
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	93.305,00	93.305,00	93.305,00	279.915,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	182.768,00	182.768,00	182.768,00	548.304,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	167.472,50	168.352,50	168.352,50	504.177,50
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	489.929,97	466.929,97	466.929,97	1.423.789,91
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	609.213,51	600.237,21	600.237,21	1.809.687,93
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	314.442,58	311.442,58	311.442,58	937.327,74
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>3.310.851,81</b>	<b>3.283.014,21</b>	<b>3.283.014,21</b>	<b>9.876.880,23</b>

Missioni	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
<b>Descrizione</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.</p> <p>Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono induse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.</p>
<b>Finalità</b>	<p>Promozione del territorio attraverso l'implementazione dell'informazione Suap. Riorganizzazione mercati e posteggi esistenti - commercio su aree pubbliche. Miglioramento in genere dell'accessibilità delle informazioni a cittadini ed operatori.</p>
<b>Risorse strumentali</b>	<p>Vedi inventario beni strumentali tenuto da Servizio Patrimonio</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Vedi organigramma della risorsa umana aggiornato dal Piano Esecutivo di Gestione.</p>
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO</u></b></p> <p>Il programma vuole posizionare l'ente comunale come reale punto di riferimento del territorio in termini di valorizzazione degli investimenti e delle connesse politiche di sostegno all'impresa e al lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione e approvazione del Documento Strategico del Commercio e degli strumenti di pianificazione commerciale previsti dalla Legge 24/2015;</li> <li>- Semplificazione SUAP con attivazione piattaforma telematica di inoltro pratiche e semplificazione delle procedure di competenza di questo Ente;</li> <li>- Analisi della struttura fiscale comunale per l'attuazione di forme di allentamento fiscale delle nuove attività produttive attraverso le quali cercare di attrarre nuovi investimenti nel nostro territorio;</li> <li>- intercettazione di forme di sostegno a sostegno di nuove imprese giovanili;</li> <li>- Tavolo di confronto con gli imprenditori e con coloro che vogliono investire sul nostro territorio al fine di trovare soluzioni che garantiscano lo sviluppo economico;</li> <li>- Associare la promozione delle attività commerciali alla promozione turistica con manifestazioni specifiche attraverso le quali esporre le collezioni in vendita nei negozi, azioni di sensibilizzazione agli esercizi commerciali perché attuino agevolazioni e vantaggi mirati ai turisti;</li> <li>- Incentivazione all'apertura di nuovi esercizi commerciali, attraverso finanziamenti comunali oppure defiscalizzazione;</li> <li>- Riorganizzazione della viabilità cittadina e dei parcheggi in stretta sinergia con le associazioni di categoria con incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, della pedonalità e della ciclabilità;</li> <li>- Specifiche occasioni di promozione da attuarsi attraverso una fiera, magari primaverile, con la quale consentire a tutte le imprese artigiane cittadine la vendita diretta delle loro produzioni, organizzata di concerto con le categorie interessate Istituzione e promozione di progetti di formazione professionale per il recupero dell'artigianato e degli "antichi mestieri", anche quale opportunità lavorativa per i giovani in cerca di occupazione;</li> <li>- Messa a sistema della zona industriale con la realizzazione dei servizi.</li> </ul>
<p><b><u>PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI</u></b></p> <p>Il programma vuole posizionare l'ente comunale come reale punto di riferimento del territorio in termini di sostegno ed incentivazione al tessuto commerciale della città affinché si sviluppi in modo progressivo e sostenibile in termini di rispetto anche dei diritti dei consumatori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione e approvazione del Documento Strategico del Commercio e degli strumenti di pianificazione commerciale previsti dalla Legge 24/2015;</li> <li>- Semplificazione SUAP con attivazione piattaforma telematica di inoltro pratiche e semplificazione delle procedure di competenza di questo Ente;</li> <li>- Revisione regolamento aree pubbliche. Negli ultimi due anni interventi infrastrutturali e alienazioni di aree pubbliche hanno imposto la necessità di rivedere alcune previsioni dell'attuale Regolamento che disciplina il</li> </ul>

	<p>commercio su aree pubbliche del nostro ente. A ciò si aggiungano ulteriori esigenze strategiche che impongono la apertura di nuovi spazi al fine di agevolare un settore in grave crisi, da ultimo le strategie in materia di promozione turistica e del territorio che suggeriscono di attuare miglioramenti nella scelta delle aree destinare al commercio su aree pubbliche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione nuova area per mercati, fiere e spettacoli viaggianti;</li> <li>- Istituzione aree blu nell'ottica di un utilizzo più razionale delle aree a parcheggio;</li> <li>- Mantenimento e valorizzazione del sistema di park &amp; ride che consenta il decongestionamento del centro con razionalità;</li> <li>- Valorizzazione dell'utilizzo della Conferenza per lo sviluppo. Obiettivo è quello di utilizzare un tavolo permanente di confronto in materia di sviluppo locale, luogo di confronto con i portatori di interessi diffusi in materia di commercio, turismo, promozione culturale, artigianato, agricoltura, pesca e industria al fine di rendere partecipato il processo decisionale.</li> </ul>
--	---

<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	298.387,83	293.558,83	293.558,83	885.505,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>298.387,83</b>	<b>293.558,83</b>	<b>293.558,83</b>	<b>885.505,49</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	298.387,83	293.558,83	293.558,83	885.505,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>298.387,83</b>	<b>293.558,83</b>	<b>293.558,83</b>	<b>885.505,49</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	519,53	519,53	519,53	1.558,59
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	297.868,30	293.039,30	293.039,30	883.946,90
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>298.387,83</b>	<b>293.558,83</b>	<b>293.558,83</b>	<b>885.505,49</b>

Missioni	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
<b>Descrizione</b>	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.</p>
<b>Finalità</b>	<p>Supporto comunale alla nascita di un consorzio di produzione agricola di raccolta e trasformazione di prodotti locali. Promozione turistica della risorsa mare attraverso organiche iniziative di pescaturismo ed ittiturismo.</p>
<b>Risorse strumentali</b>	<p>Vedi inventario beni strumentali tenuto da Servizio Patrimonio</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Vedi organigramma della risorsa umana aggiornato dal Piano Esecutivo di Gestione.</p>
Programmi della Missione	Obiettivi
<p><b><u>PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</u></b> Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di irrigazione e drenaggio, indussa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, indusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, indusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione di vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali;</li> <li>- Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali;</li> <li>- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari.</li> </ul>

<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	448.745,00	5.000,00	458.745,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	160.214,28	139.764,28	139.764,28	439.742,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>165.214,28</b>	<b>588.509,28</b>	<b>144.764,28</b>	<b>898.487,84</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	165.214,28	144.764,28	144.764,28	454.742,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	443.745,00	0,00	443.745,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>165.214,28</b>	<b>588.509,28</b>	<b>144.764,28</b>	<b>898.487,84</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	165.214,28	588.509,28	144.764,28	898.487,84
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>165.214,28</b>	<b>588.509,28</b>	<b>144.764,28</b>	<b>898.487,84</b>

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	62.500,00	62.500,00	62.500,00	187.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.816.697,18	2.070.813,26	2.315.003,60	6.202.514,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.879.197,18</b>	<b>2.133.313,26</b>	<b>2.377.503,60</b>	<b>6.390.014,04</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.879.197,18	2.133.313,26	2.377.503,60	6.390.014,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.879.197,18</b>	<b>2.133.313,26</b>	<b>2.377.503,60</b>	<b>6.390.014,04</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	100.000,00	97.000,00	97.000,00	294.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.779.197,18	2.036.313,26	2.280.503,60	6.096.014,04
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.879.197,18</b>	<b>2.133.313,26</b>	<b>2.377.503,60</b>	<b>6.390.014,04</b>

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.296.737,26	1.355.115,68	1.416.149,35	4.068.002,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.296.737,26</b>	<b>1.355.115,68</b>	<b>1.416.149,35</b>	<b>4.068.002,29</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.296.737,26	1.355.115,68	1.416.149,35	4.068.002,29
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.296.737,26</b>	<b>1.355.115,68</b>	<b>1.416.149,35</b>	<b>4.068.002,29</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.296.737,26	1.355.115,68	1.416.149,35	4.068.002,29
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>1.296.737,26</b>	<b>1.355.115,68</b>	<b>1.416.149,35</b>	<b>4.068.002,29</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	21.234.285,72	21.234.285,72	21.234.285,72	63.702.857,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>75.702.857,16</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72	75.702.857,16
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>75.702.857,16</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	25.234.285,72	25.234.285,72	25.234.285,72	75.702.857,16
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>25.234.285,72</b>	<b>75.702.857,16</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

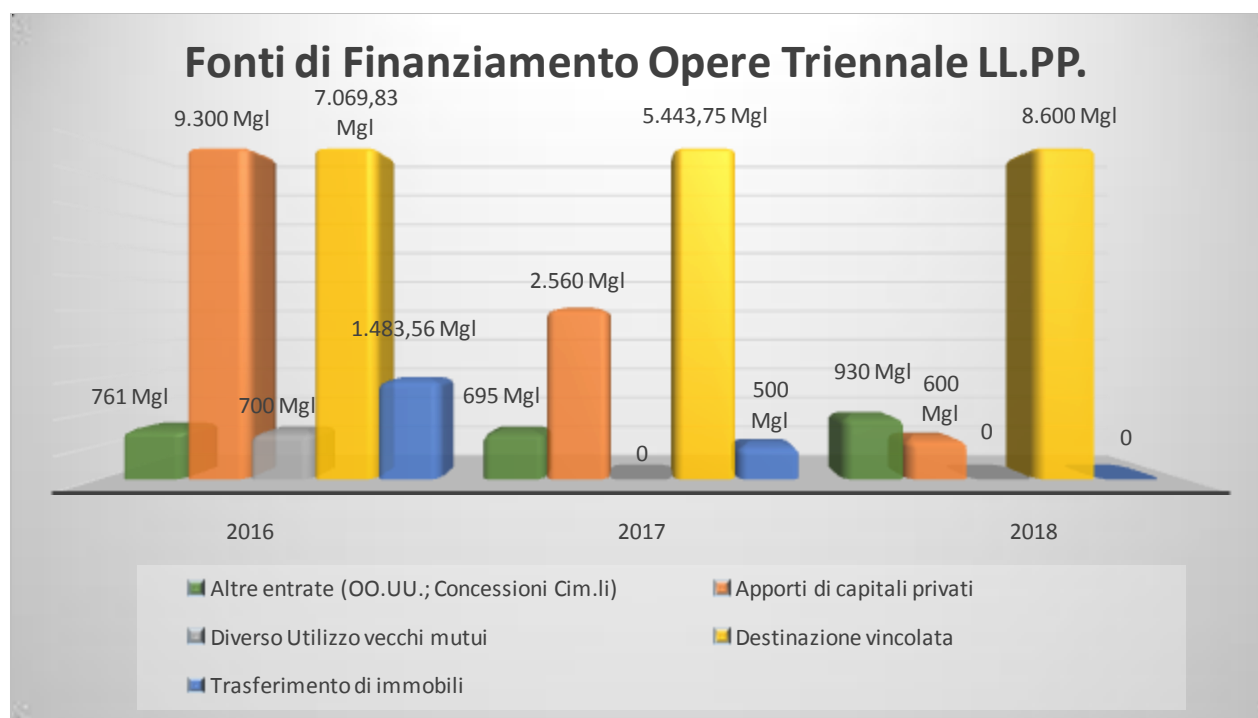
In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010). Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

	Numero	Data
Delibera di Giunta	165/2015	16/10/2015

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue, che evidenzia il programma di esigibilità della spesa.

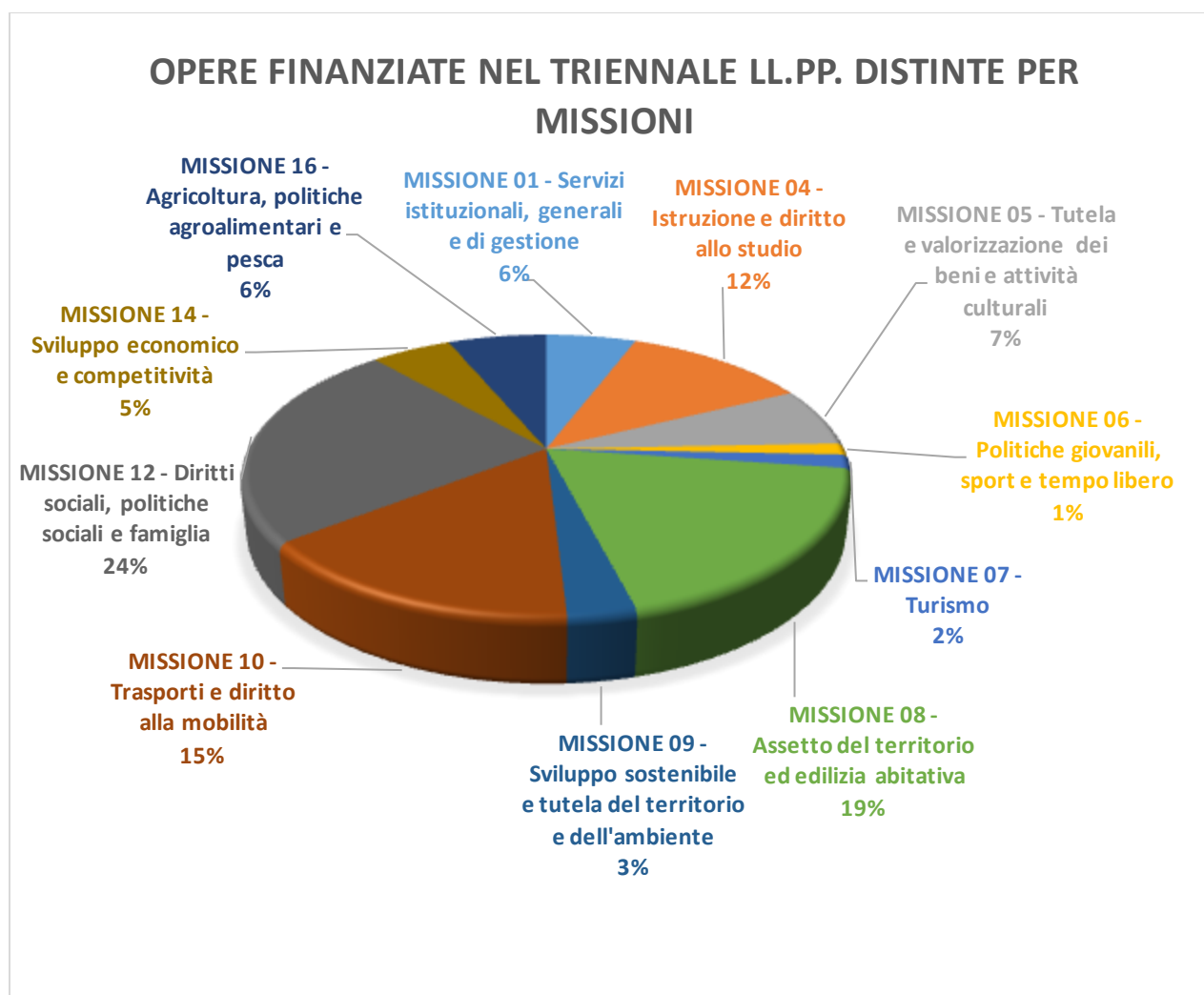
Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Altre entrate (OO.UU.; Concessioni Cim.II)	761.000,00	695.000,00	930.000,00	2.386.000,00
Apporti di capitali privati	9.300.000,00	2.560.000,00	600.000,00	12.460.000,00
Diverso utilizzo vecchi mutui	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Destinazione vincolata	7.069.830,00	5.443.745,00	8.600.000,00	21.113.575,00
Trasferimento di immobili	1.483.556,50	500.000,00	0,00	1.983.556,50
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>19.314.386,50</b>	<b>9.198.745,00</b>	<b>10.130.000,00</b>	<b>38.643.131,50</b>



In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.4.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.4.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2016	2017	2018	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.230.000,00	0,00	0,00	2.230.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.033.386,50	3.555.000,00	0,00	4.588.386,50
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	101.000,00	500.000,00	2.000.000,00	2.601.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.250.000,00	0,00	2.000.000,00	7.250.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	300.000,00	300.000,00	600.000,00	1.200.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.100.000,00	2.400.000,00	2.430.000,00	5.930.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.300.000,00	0,00	0,00	9.300.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	443.745,00	2.000.000,00	2.443.745,00
<b>TOTALE Opere finanziate distinte per missione</b>	<b>19.314.386,50</b>	<b>9.198.745,00</b>	<b>10.130.000,00</b>	<b>38.643.131,50</b>



## 6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Rinviando al documento di programmazione adottato per ulteriori approfondimenti, in questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	6	172.787,12	6	208.238,97	4	157.868,82
Personale nuove assunzioni	2	31.558,74	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	1	15.493,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	16.065,74	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	14	277.625,01	14	277.625,01	14	277.625,01
Personale a tempo indeterminato	206	7.268.065,84	200	7.095.278,72	194	6.887.039,75
<b>Totale del Personale</b>	<b>220</b>	<b>7.545.690,85</b>	<b>214</b>	<b>7.372.903,73</b>	<b>208</b>	<b>7.164.664,76</b>
Spese del personale	-	7.545.690,85	-	7.372.903,73	-	7.164.664,76
Spese corrente	-	30.521.583,56	-	30.403.041,24	-	30.403.041,24
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,25%	-	0,24%	-	0,24%

### 6.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016-2018 è approvato dal Consiglio Comunale.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
C.da Romanelli pal. 304 E	Alienazioni	137.314,67	0,00	0,00
C.da Romanelli pal. 304 L	Alienazioni	146.241,83	0,00	0,00
C.da Losciale 63	Alienazioni	200.000,00	0,00	0,00
Terreni zona Casina del Serpente	Alienazioni	550.000,00	500.000,00	0,00
C.da Antonelli 131	Alienazioni	150.000,00	0,00	0,00
C.da Gorgofreddo	Alienazioni	150.000,00	0,00	0,00
C.da Impalata	Alienazioni	150.000,00	0,00	0,00

## Indice

	Premessa
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche
1.1.2	L'evoluzione normativa
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture
1.3.2	Analisi demografica
1.3.3	Occupazione ed economia insediata
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI
2.1.1	Le strutture dell'ente
2.2	I SERVIZI EROGATI
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
2.3.1	Società ed enti partecipati
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
2.4.1	Le Entrate
2.4.1.1	Le entrate tributarie
2.4.1.2	Le entrate da servizi
2.4.1.3	La gestione del patrimonio
2.4.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento
2.4.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale
2.4.2	La Spesa
2.4.2.1	La spesa per missioni
2.4.2.2	La spesa corrente
2.4.2.3	La spesa in c/capitale
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione
2.4.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti
2.4.3	Gli equilibri di bilancio
2.4.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
5.3.1	La visione d'insieme
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

- 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- 6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- 6.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI